

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

GIUDICE:

Per Corsi Alberto, assente. L'avvocato Gianlumini Gabriele anche in sostituzione dell'avvocato Coppi del Foro di Roma.

Per le parti offese: avvocato Rosso per Cambi Cinzia?

AVVOCATO Rosso:

Sono presente, Presidente.

Per Cambi Cinzia. In sostituzione dell'avvocato Saldarelli per Nencini Rina come da nomina, sostituito processuale già in atto.

GIUDICE:

Ma le parti sono presenti? Cambi...

AVVOCATO Rosso:

(voce fuori microfono)

No, sono assenti.

GIUDICE:

Bene. Allora, l'avvocato è Rosso per Cambi Cinzia, quale sostituito processuale dell'avvocato Saldarelli difensore di Nencini Rina.

Sono presenti inoltre l'avvocato Patrizio Pellegrini per la parte offesa Rontini Renzo...

AVV. Pellegrini:

Che è presente di persona.

GIUDICE:

Che è presente di persona.

L'avvocato Aldo Colao per Frosali, Mainardi e Mainardi. Ci sono le parti?

(voce fuori microfono)

GIUDICE:

Benissimo.

SEGR. D'UDIENZA:

Avvocato Colao?

GIUDICE:

Per le parti offese Frosali Pierina in Mainardi,

C.E.M.
di FILIPPO ANNIRELLO
FIRENZE

Mainardi Adriana e Laura.

Se c'è qualcuno dei presenti che io non ho nominato, che non ho chiamato, me lo dica.

AVVOCATO: Presidente, sì. Ci sono due miei praticanti. Dovrebbero essere anche verbalizzati.

GIUDICE: E questo lo mettiamo in fondo.

AVVOCATO: Grazie.

GIUDICE: Sì.

AVVOCATO Puliti: Avvocato Guido Puliti, quale difensore della parte offesa Marzia Rontini come da atto depositato alla signoria vostra.

GIUDICE: Sì. Allora: l'avvocato Guido Puliti quale difensore della parte offesa Rontini Marzia.

AVVOCATO Puliti: Sì. Nomino fin da ora mio sostituto processuale l'avvocato Aldo Colao.

AVV. Pellegrini: Signor Presidente, non so se è stato verbalizzato. Io rappresento anche Kristensen Winnie in Rontini, la madre di Pia.

GIUDICE: Sì. Si dà atto che l'avvocato Pellegrini rappresenta anche Kristensen Winnie.

Come si chiamano, avvocato Pepi, i suoi collaboratori?

AVVOCATO Pepi: Sì, la dottoressa Laura Macaluso e il dottor Gabriele Fontanelli.

AVVOCATO Rosso: Sì, Presidente. Presidente, è presente anche

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

l'avvocatessa Silvia Natali e il dottor Sandro Guerra che sono collaboratori dell'avvocato Saldarelli e miei.

Silvia Natali e Sandro Guerra, collaboratori dello Studio Saldarelli.

GIUDICE: Avvocato Lena, aveva qualche...

AVV. Franchetti S.: Consiglieri, ci sarei anch'io: avvocato Santoni Franchetti. Non credo, non mi sono sentito... O avevate già messo, non lo so.

GIUDICE: Sì, sì, l'abbiamo messo.

AVV. Franchetti S.: Ah, chiedo scusa.

Sia per Kraveichvili la famiglia di Jean Kraveichvili come parte offesa.

Chiedo scusa allora, e come Kraveichvili per la parte offesa.

GIUDICE: Si tratta dell'avvocato Santoni Franchetti...

AVV. Franchetti S.: Comunque do atto anche che sono presenti l'avvocatessa Rita Petrilli e la dottoressa Susanna...

GIUDICE: Aspetti un pochino, abbiamo il problema di scrivere Kraveichvili.

AVV. Franchetti S.: E' un po' complicato in realtà, sì, Presidente.

GIUDICE: Eh, perché non abbiamo qui gli atti relativi al suo mandato, capito?

Sono presenti anche i dottori...

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -4-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>
< I parte di II dell'Udienza del mattino >

Mentre registriamo facciamo anche bene i nomi di questi procuratori praticanti.

AVV. Franchetti S.: Avvocatessa Rita Petrilli e dottoressa Susanna Caro.

GIUDICE: L'avvocatessa Rita Petrilli e l'avvocatessa Susanna Caro.

L'avvocato Lena, dica pure.

AVVOCATO Lena: Prego?

GIUDICE: No, voleva fare una istanza preliminare?

AVVOCATO Lena: Prima c'era l'avvocato...

AVVOCATO: (voce fuori microfono)

GIUDICE: Mah, era preliminare alla preliminare. Comunque... Aveva una istanza, avvocato?

AVVOCATO Lena: Sì, l'istanza riterrei che debba essere fatta per prima, perché se fosse da lei accolta, evidentemente anche l'incidente probatorio che dovremo o rinviare o fare, non dovrebbe essere fatto. Nel caso in cui fosse accolta. Per cui ritengo che prima di tutto sia da dire due parole su questa eccezione.

GIUDICE: Va bene. Allora facciamo, invece che avvocato Lena facciamo avvocato Pepi.

AVVOCATO Pepi: L'avvocato Pepi, molto brevemente, eccepisce la competenza per territorio di questo GIP.

La eccepisce ai sensi dell'articolo 12 lettera A

C.E.M.
di FILIPPO PENNIRELLO
FIRENZE

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

in relazione all'articolo 16 numero 1.

Infatti, se loro, se lei vedrà, le tre ordinanze di custodia cautelare, ma soprattutto il decreto che dispone il giudizio vedrà che viene contestato al Vanni il concorso ai sensi dell'articolo 110 in tutti i fatti omicidiari.

Ora, se ciò è vero - e non si vede come si possa contestare che in tutti i capi di imputazione si parla dell'articolo 110 in unione ovviamente alla norma che prevede l'omicidio e i reati susseguenti - la competenza non può essere determinata ai sensi dell'articolo 8. Ma deve essere determinata e applicata ai sensi dell'articolo 12 che prevede il primo alla lettera A il capo di connessione per esattamente se il reato per cui si procede è stato commesso da più persone in concorso: 110, come c'è in tutte le ordinanze di custodia cautelari e nella richiesta di rinvio a giudizio e nel decreto che dispone il giudizio, si determina la competenza dal luogo dove è stato commesso il primo reato.

E il primo reato è stato commesso nel 1981 in Calenzano. Calenzano non è di competenza del Tribunale di Firenze, bensì è di competenza del Tribunale di Prato.

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -6-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>
< I parte di II dell'Udienza del mattino >

Quindi, se ciò è vero - e non vediamo come possa
ciò essere messo in discussione - il GIP presso il
Tribunale di Firenze dovrà dichiararsi
incompetente e trasmettere gli atti al competente
Tribunale di Prato. Competente in quanto il primo
fatto omicidiario è stato commesso in località di
Calenzano.

GIUDICE: Perché lei ritiene che vi sia continuazione
rispetto alle varie ipotesi criminose?

AVVOCATO Pepi: Indipendentemente dal fatto che io ritengo che vi
sia continuazione, quanto meno contestazione
implicita, se non esplicita della continuazione.

Ma comunque sia, ai sensi della lettera A
dell'articolo 12, indipendentemente dalla
continuazione che è prevista alla lettera B,
quando si parla di 110 - e il 110 è contestato in
tutti i reati - la competenza si determina, come
ho detto, ai sensi dell'articolo 16 numero 1 e
competente è Prato e non Firenze.

GIUDICE: Allora: "Eccepisce la incompetenza per territorio
del Giudice di Firenze, in quanto è stato
contestato per tutti i reati il concorso di più
persone. Ed il primo reato, cioè quello commesso
in territorio di Calenzano, è di competenza del
Giudice di Prato.

C.E.M.
di FILIPPO INNIRELLO
FIRENZE

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

Così determinandosi la competenza del Giudice di Prato per tutti gli altri fatti ascritti, sembra in forza del discorso dell'articolo 16 del Codice di procedura penale".

Va bene. Su questo punto vuole interloquire il Pubblico Ministero?

PUBBLICO MINISTERO: Sì, Presidente, grazie. Ben volentieri. Direi...

AVVOCATO: Scusi, Pubblico Ministero, la difesa di Faggi si associa alla richiesta formulata dall'avvocato Pepi.

GIUDICE: Allora: "La difesa Faggi si associa all'avvocato Pepi".

Allora sentiamo...

PUBBLICO MINISTERO: Sì, signor Giudice, mi sembra che la prima questione da porsi, che lei Giudice si deve porre, è quella se un tipo di eccezione può essere valutata in sede di incidente probatorio.

Direi che in rito sicuramente non c'è questa possibilità per il Giudice di spogliarsi della richiesta di incidente probatorio, proprio perché, per quanto riguarda le indagini, si tratta di competenza che si radica sulla base dell'imputazione formulata dall'accusa.

Quindi direi che processualmente non è questa la fase per esaminare il problema.

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

Passando al merito direi che, ugualmente, la eccezione non può essere accolta, perché in questa fase la contestazione non riguarda assolutamente reati per i quali vi sia oggettiva continuazione, né vi è contestazione che questi reati, così come contestati agli imputati, vi sia tra gli stessi una continuazione ex articolo 81.

Niente ha a che vedere il fatto che sia contestato l'articolo 110 all'interno delle singole imputazioni. Qui manca assolutamente la prova che vi sia una contestazione per continuazione dei capi di imputazione.

Del resto la questione mi sembra sia stata già affrontata del GIP nel momento in cui ha rigettato una istanza che si fondava sullo stesso principio relativo alla libertà del Vanni alla cui motivazione mi riporto per intero. Quindi si chiede il rigetto della odierna istanza di incompetenza e, per questioni di rito e per questioni di merito.

GIUDICE:

Qualcuno vuole interloquire sul punto? Va bene.

Il Giudice si ritira per deliberare.

<< DOPO LA SOSPENSIONE >>

GIUDICE:

Allora, il Giudice per le indagini preliminari, sulle eccezioni di incompetenza per territorio

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -9-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>
< I parte di II dell'Udienza del mattino >

sollevate dal difensore dell'imputato Vanni Mario, sentito il Pubblico Ministero che ne chiede il rigetto ed il difensore del faggi che si associa, osserva:

"Il procedimento relativo all'incidente probatorio si iscrive nell'ambito delle indagini preliminari non potendosi, questa fase, ritenersi definitivamente chiusa con le richieste di rinvio a giudizio, attesi i poteri di indagine del P.M. riconosciutigli dalle norme di cui agli articoli 419 comma III e 430 comma I Codice procedura penale.

L'eccezione formale di incompetenza potrebbe essere formulata soltanto in sede di udienza preliminare. Nella specie deve essere disattesa anche per motivi di merito.

Infatti, anche se per le singole fattispecie omicidiarie è contestato il concorso di più persone nel reato, ed il primo reato ex articolo 16/1 Codice di procedura penale è stato commesso in Calenzano, pur tuttavia i singoli episodi omicidiari non sono legati tra loro da vincolo di continuazione, né esplicitamente, né per implicito contestato.

Lo spostamento di competenza territoriale dedotto

C.E.M.
di FILIPPO VANNIRELLO
FIRENZE

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -10-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>
< I parte di II dell'Udienza del mattino >

dalla difesa del Vanni pertanto non si verifica.
Per questi motivi, visti gli articoli 16, 12 e 21
del Codice di procedura penale, respinge
l'eccezione di incompetenza e dispone procedersi
oltre".

Questo si allega agli atti.

Ci sono altre richieste preliminari?

AVVOCATO: (voce fuori microfono)

GIUDICE: Prego?

AVVOCATO: Vi hanno rinunciato alla richiesta.

GIUDICE: Bene. Allora si può procedere direttamente
all'interrogatorio del Lotti.

Si dà atto che si procede mediante registrazione
di tutta l'attività che viene svolta,
registrazione che è già in atto fin dall'inizio.
Mentre il verbale verrà redatto in forma
riassuntiva.

Allora si procede all'interrogatorio di Lotti
Giancarlo, mi sembra.

***IMPUTATO Lotti:** Sì, sì.

GIUDICE: Ecco, mi dica le sue generalità. Ha l'obbligo di
dire la verità per quanto attiene le generalità.

IMPUTATO Lotti: Sì, sì.

GIUDICE: Lotti Giancarlo...

IMPUTATO Lotti: Sì, vuol sapere la data di nascita?

GIUDICE: Si.

IMPUTATO Lotti: Il 16/09/40.

GIUDICE: Allora, il 16/09/40 dove?

IMPUTATO Lotti: Nel comune di San Casciano.

GIUDICE: San Casciano Val di Pesa?

IMPUTATO Lotti: Esatto.

GIUDICE: San Casciano Val di Pesa. La residenza anagrafica?

IMPUTATO Lotti: Come, la residenza anagrafica?

GIUDICE: Dove ha la casa lei? Non ha casa. Però è iscritto all'anagrafe di qualche comune?

IMPUTATO Lotti: Sì, San Casciano Val di Pesa.

GIUDICE: Ecco, San Casciano Val di Pesa.
C'ha anche una via?

IMPUTATO Lotti: La via?

GIUDICE: La casa dove stava. Dove risulta...

IMPUTATO Lotti: No, io stavo in una comunità, da un prete.

GIUDICE: Sì.

IMPUTATO Lotti: In via Faltignano 27.

GIUDICE: Via Faltignano 27?

IMPUTATO Lotti: 27.

GIUDICE: 27. Presso, come si chiama...

IMPUTATO Lotti: E' una casa di un prete che riceve le persone che non hanno casa dove andare.

GIUDICE: Ho capito. Presso una comunità.

IMPUTATO Lotti: Io non c'avevo dove andare, sono andato lì, per il

momento.

GIUDICE: Benissimo. Presso una comunità.
E' sposato?

IMPUTATO Lotti: No.

GIUDICE: Non ha figli?

IMPUTATO Lotti: No.

GIUDICE: Che scuole ha fatto?

IMPUTATO Lotti: La quarta classe, perché non è che non passavo...

GIUDICE: La IV elementare. Ha precedenti penali?

IMPUTATO Lotti: No.

GIUDICE: Non ha precedenti penali. Possiede beni, terreni fabbricati, case, eccetera?

IMPUTATO Lotti: Niente, niente.

GIUDICE: Non possidente. L'avverto che lei ha facoltà di non rispondere all'interrogatorio, ma se anche non risponde, le indagini proseguiranno ulteriormente. Il suo difensore chi è?

IMPUTATO Lotti: L'avvocato?

GIUDICE: Sì.

IMPUTATO Lotti: Mah, è qui in aula.

GIUDICE: E' qui in aula.

IMPUTATO Lotti: Ma non mi ricordo il nome e cognome.

GIUDICE: E' uno d'ufficio?

IMPUTATO Lotti: Sì.

GIUDICE: L'avvocato Bertini di ufficio. Va bene, diamo

atto.

Quindi ha inteso che lei può non rispondere all'interrogatorio.

IMPUTATO Lotti: Sì.

GIUDICE: Ma se non risponde, si procede ugualmente nelle indagini dibattimentali.

Allora, può essere interrogato dal Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO: Sì, Presidente, grazie.

Signor Lotti, lei è stato più volte interrogato nel corso delle indagini.

IMPUTATO Lotti: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: All'inizio come persona offesa, poi come indagato e poi ha partecipato a diversi sopralluoghi.

IMPUTATO Lotti: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: Lei conferma innanzitutto le dichiarazioni che ha reso in questi interrogatori, è la verità ciò che ha detto?

Conferma!  **IMPUTATO Lotti:** Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO: Oggi intende rispondere alle domande?

IMPUTATO Lotti: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: Senta una cosa: lei ha fatto innanzitutto delle ammissioni per quello che riguardano la sua posizione. Cioè, il fatto che lei è stato presente agli omicidi di Baccaiano dell'82, di Giogoli

dell'83, di Vicchio dell'84 e di Scopeti dell'85.

IMPUTATO Lotti: Sì, dell'85. Sì.

PUBBLICO MINISTERO: E' vero, lei c'era?

IMPUTATO Lotti: Sì. Sì, c'ero.

PUBBLICO MINISTERO: Senta, oggi interessa soprattutto, non tanto la sua posizione, quanto le dichiarazioni che lei ha fatto a carico di altre persone.

IMPUTATO Lotti: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: Per questo oggi è stata richiesta questa prova.

Lei ha, nel corso delle sue dichiarazioni, oltre che le sue responsabilità, dichiarato, indicato delle responsabilità soprattutto a carico di un altro indagato: Vanni Mario che lei dice era presente con lei.

E' così, lo conferma?

IMPUTATO Lotti: Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO: Ci vuole spiegare innanzitutto allora come ha conosciuto il Vanni? Quando?

IMPUTATO Lotti: Mah, il Vanni l'ho conosciuto sarà più di 20 anni, 25...

PUBBLICO MINISTERO: Ci vuole spiegare come, quando, come lo ricorda.

IMPUTATO Lotti: No, l'ho trovato in San Casciano, in San Casciano mi sembra. Però prima non lo conoscevo proprio di persona per bene.

PUBBLICO MINISTERO: Ecco, lei dice circa 20 anni fa.

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>
< I parte di II dell'Udienza del mattino >

IMPUTATO Lotti: Mah, sarà anche di più. Di preciso non me ne ricordo.

PUBBLICO MINISTERO: Ecco, allora, quando lo ha conosciuto, lei cosa faceva e lui, Vanni, cosa faceva e dove...

IMPUTATO Lotti: Lui allora era postino.

PUBBLICO MINISTERO: Lui faceva il postino. Dove?

IMPUTATO Lotti: Eh, verso... lassù, come si chiama quel posto? Non... Faceva Montefiridolfi e poi altre zone, non mi ricordo di preciso dove.

PUBBLICO MINISTERO: Ecco. E lei, questo tantissimi anni fa, lei parla di una ventina di anni fa? Ho capito male?

IMPUTATO Lotti: No, sarà anche... a dir la verità è di più.

PUBBLICO MINISTERO: Anche di più di 20.

Lei, quando lo ha conosciuto invece, lei Lotti, cosa faceva?

IMPUTATO Lotti: Io di lavoro?

PUBBLICO MINISTERO: Sì.

IMPUTATO Lotti: Eh, facevo tutti i lavori di draghe, così...

PUBBLICO MINISTERO: Lavori, prego?

IMPUTATO Lotti: Di draghe, dove fanno roba da muratura. Non so se mi sono spiegato bene.

PUBBLICO MINISTERO: Sì, sì, di draghe. Ma lei personalmente cosa faceva? Operaio, muratore?

IMPUTATO Lotti: Così, manovale.

PUBBLICO MINISTERO: Manovale.

- IMPUTATO Lotti: Non è una cosa... poi ne ho fatti diversi, non ho fatto solamente alle draghe, ho fatto altri lavori diversi.
- PUBBLICO MINISTERO: Lei ricorda, quando ha conosciuto il Vanni, quale lavoro faceva lei? Lavorava già alle draghe?
- IMPUTATO Lotti: Ma, ora di preciso, è parecchi anni, non me ne ricordo.
- PUBBLICO MINISTERO: Dove vi incontravate? Portava la posta? Lei dove abitava? Come vi siete conosciuti?
- IMPUTATO Lotti: No, a quell'epoca lì stavo verso, tra Fornace e Bargino. C'è una località Bargino e io stavo più avanti, Fornace. Però io sono nato proprio in questa frazione qui.
- PUBBLICO MINISTERO: Fornace.
- IMPUTATO Lotti: Fornace si chiama.
- PUBBLICO MINISTERO: Lei è nato lì, ha sempre abitato lì?
- IMPUTATO Lotti: Però la residenza, insomma, viene da San Casciano.
- PUBBLICO MINISTERO: E a questa Fornace, lei ha sempre abitato a Fornace?
- IMPUTATO Lotti: No. A dire la verità sono andato in Borgo Sarchiani dal '71.
- PUBBLICO MINISTERO: Nel '71 è andato ad abitare in...
- IMPUTATO Lotti: E c'avevo la mamma viva in quell'epoca, nel '71. Poi la mamma era malata di nervi, l'ho mandata all'ospedale, poi...

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

PUBBLICO MINISTERO: E' morta sua mamma?

IMPUTATO Lotti: Morì nel '75, così.

PUBBLICO MINISTERO: Quindi lei abitava in Borgo Sarchiani ha detto dal '71, fino a quando?

IMPUTATO Lotti: '71 fino alla fine dell'81 mi pare, '82.

PUBBLICO MINISTERO: Ecco, in quell'anno lì dove è andato a stare?

IMPUTATO Lotti: Poi di lì sono andato dove lavorava Scherma, Scherma Roberto.

PUBBLICO MINISTERO: Da Scherma Roberto?

IMPUTATO Lotti: Insomma, fa sempre roba di materiale di muratura.

PUBBLICO MINISTERO: E quindi ha cambiato casa da solo, è andato a stare da solo in questa casa? (1981)

IMPUTATO Lotti: Lassù, in Borgo Sarchiani, mi toccava andar via perché il proprietario voleva la casa e allora fui costretto a andare... però non era tanto abitabile, ma insomma sono andato lì.

PUBBLICO MINISTERO: In questa casa...

IMPUTATO Lotti: Per diversi anni, per quattro-cinque anni, non so di preciso. Poi alla fine cominciò a franare e allora mi toccò andare via per forza.

PUBBLICO MINISTERO: Quindi lei ha abitato...

IMPUTATO Lotti: In diversi posti a dire la verità.

PUBBLICO MINISTERO: Mi scusi. Negli anni degli omicidi che gli vengono contestati, cioè dall'81 in poi, '81, '82, '83, '84, '85 abitava a questa draga di questo Roberto.

Scherma?

IMPUTATO Lotti: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: In quell'epoca lì?

IMPUTATO Lotti: In quegli anni lì, di preciso gli anni non me li ricordo, due, tre, di preciso...

PUBBLICO MINISTERO: O nell'81... Ecco, e dove si trova esattamente, vicino San Casciano questo posto?

IMPUTATO Lotti: Come? Dove stavo l'ultima volta?

PUBBLICO MINISTERO: No, dove stava in questo posto, da questo Scherma.

IMPUTATO Lotti: E' a Ponterotto, via Lucciano 20.

PUBBLICO MINISTERO: Ecco, ma è abbastanza vicino a San Casciano. Noi abbiamo fatto un sopralluogo con lei.

IMPUTATO Lotti: Sì, si passa il ponte della Pesa, poi si gira, c'è una strada che si va verso... dove stavo io insomma.

PUBBLICO MINISTERO: Benissimo, lei ha portato... Volevo sapere, in macchina quanto ci si mette?

IMPUTATO Lotti: Preciso non... Saranno due chilometri e mezzo.

PUBBLICO MINISTERO: Benissimo.

IMPUTATO Lotti: Dieci minuti, poco più, a andare a San Casciano.

PUBBLICO MINISTERO: Bene. Senta una cosa, in questo... così ricostruito dove lei abitava e il lavoro che faceva, ricorda lei di avere avuto occasione di conoscere il Vanni? Le portava la posta, andavate da qualche parte insieme, gliel'ha presentato

qualcuno?

IMPUTATO Lotti: No, ma la posta lì, non faceva mica parte lui di lì.

PUBBLICO MINISTERO: Ecco.

IMPUTATO Lotti: Lui faceva un altro postino.

PUBBLICO MINISTERO: Quindi lei non l'ha conosciuto perché gli portava la posta. Come l'ha conosciuto lo ricorda?

IMPUTATO Lotti: L'ho conosciuto in quell'epoca che ho detto nelle parole innanzi.

PUBBLICO MINISTERO: Sì, mi scusi, l'ha conosciuto che so, in chiesa, al bar, al partito?

IMPUTATO Lotti: No, verso la piazza, verso San Casciano, di preciso non è che...

PUBBLICO MINISTERO: E poi come... Vi siete frequentati, avete fatto amicizia?

IMPUTATO Lotti: No, si andava a bere insieme, così, come amici. | ?

PUBBLICO MINISTERO: E questa amicizia si è col tempo, man mano diventata sempre più importante, vi frequentavate molto o raramente?

IMPUTATO Lotti: No, si andava fuori a fare due passi, non era una cosa...

PUBBLICO MINISTERO: Andavate anche insieme, lei lo portava in macchina, aveva la macchina lei?

IMPUTATO Lotti: Io ho avuto la macchina fino qualche tempo fa.

PUBBLICO MINISTERO: Quando l'ha presa la patente lei?

- IMPUTATO Lotti: Io l'ho presa nel 1978.
- PUBBLICO MINISTERO: Comprò subito la macchina?
- IMPUTATO Lotti: Un mezzo per andare...
- PUBBLICO MINISTERO: Sì.
- IMPUTATO Lotti: ... in macchina.
- PUBBLICO MINISTERO: Ricorda, appena presa la patente comprò la macchina?
- IMPUTATO Lotti: Comprai un 850 Special.
- PUBBLICO MINISTERO: Prima, invece, della macchina come si muoveva?
- IMPUTATO Lotti: Avevo un motorino, così, normale. Durava fatica a tirare me, sicché non è che... Forse ero più secco d'ora a quell'epoca lì.
- PUBBLICO MINISTERO: Senta, ma lei conosceva Vanni anche quando c'aveva il motorino quindi?
- IMPUTATO Lotti: Sì.
- PUBBLICO MINISTERO: Sì. Ecco, ma quando andavate a fare qualche girata, quello che ha detto lei, andavate anche ai tempi del motorino o solo quando aveva la macchina?
- IMPUTATO Lotti: No, quando avevo il motorino...
- PUBBLICO MINISTERO: No, vi trovavate in piazza.
- IMPUTATO Lotti: Nella piazza a San Casciano.
- PUBBLICO MINISTERO: E quando invece c'aveva la macchina, è capitato di andar fuori con lui in macchina? L'ha mai portato in macchina con sé?

- IMPUTATO Lotti: Sì, qualche volta andavo a pigliare della roba, aveva bisogno di andare a pigliare roba così, per mangiare, andare da qualche posto e l'accompagnavo, non era una cosa...
- PUBBLICO MINISTERO: Per mangiare voi o lo accompagnava a fare la spesa?
- IMPUTATO Lotti: No, andava a comprare della roba dai contadini, così.
- PUBBLICO MINISTERO: Per casa sua, per casa sua di Vanni. E lei lo accompagnava in macchina?
- IMPUTATO Lotti: Io l'ho accompagnato.
- PUBBLICO MINISTERO: Lei ricorda su per giù dove, questi contadini dov'erano?
- IMPUTATO Lotti: Non lo so se era un parente suo, questo non lo so di preciso.
- PUBBLICO MINISTERO: Se lo ricorda dov'era questo posto?
- IMPUTATO Lotti: Verso le Corti là, di preciso, dentro là, non mi ricordo...
- PUBBLICO MINISTERO: E' un posto vicino San Casciano?
- IMPUTATO Lotti: No, è passato un pochino, andando verso Mercatale.
- PUBBLICO MINISTERO: Ma era lui che le chiedeva di accompagnarlo a fare la spesa?
- IMPUTATO Lotti: No, lui non c'aveva il mezzo e andavo io. Non c'aveva il mezzo lui per andare in questo posto.
- PUBBLICO MINISTERO: Certo. Senta una cosa e vi è capitato di andare

anche da qualche prostituta, da donne, da...
insieme?

IMPUTATO Lotti: Qualche volta ci sono andato, a quei tempi, dopo
che avevo la macchina insomma.

PUBBLICO MINISTERO: Con lui... io intendo dire con Vanni.

IMPUTATO Lotti: Sì, qualche volta sono andato.

PUBBLICO MINISTERO: Glielo chiedeva lui o gliel'ha offerto lei?

IMPUTATO Lotti: No, si andava così insieme, così.

PUBBLICO MINISTERO: La sera, la domenica, il pomeriggio?

IMPUTATO Lotti: No, la sera, qualche volta di notte. Però di molte
volte andavo da me solo perché non è che...

PUBBLICO MINISTERO: Ora, a me interessa quando andava con lui. Lei
ricorda dove andavate, dov'erano queste
prostitute? Ricorda qualche nome, o qualche posto?

IMPUTATO Lotti: C'era una, l'aveva una macchina rossa però di
preciso non mi ricordo la via dove andavo.

PUBBLICO MINISTERO: Mi scusi, a Firenze o a San Casciano?

IMPUTATO Lotti: No, a Firenze. A San Casciano non c'erano.

PUBBLICO MINISTERO: Non c'erano prostitute. E quindi andavate insieme
da questa qui. E questa vi portava in macchina o
andava in qualche albergo, casa?

IMPUTATO Lotti: C'aveva una casa per conto suo.

PUBBLICO MINISTERO: Lei ricorda in che posto di Firenze?

IMPUTATO Lotti: Sì, posto di Firenze, però la via ora non mi
ricordo preciso.

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

PUBBLICO MINISTERO: In centro, vicino alla stazione, in periferia?

IMPUTATO Lotti: No, verso... Non era in centro, è un po' fuori centro.

PUBBLICO MINISTERO: E voi come... lei la conosceva, la conosceva il Vanni, come l'avete trovata?

IMPUTATO Lotti: No, girando Firenze così, l'era ferma in macchina.

PUBBLICO MINISTERO: Per strada l'avete trovata?

IMPUTATO Lotti: No, sulla via lì, in via... verso via della Scala. E lì nel parlare, poi alla fine siamo andati.

PUBBLICO MINISTERO: Ma avevate deciso da San Casciano di andare a cercare una prostituta insieme?

IMPUTATO Lotti: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: Siete andati da più d'una o sempre da questa qui?

IMPUTATO Lotti: No, i primi tempi si andava da questa qui perché si spendeva una cosa giusta.

PUBBLICO MINISTERO: Quant'era una cosa giusta?

IMPUTATO Lotti: Quella lì, quella sera non so quante, non mi ricordo quante si spendeva a quell'epoca. Non so, 10-20 mila lire.

PUBBLICO MINISTERO: E poi pagavate anche l'albergo o aveva una casa?

IMPUTATO Lotti: No, c'aveva la casa di suo.

PUBBLICO MINISTERO: Di suo. Lei ricorda il nome?

IMPUTATO Lotti: Me lo disse lei, poi io non lo so se l'è vero o no, questo...

PUBBLICO MINISTERO: Lei ricorda il nome di questa donna?

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>
< I parte di II dell'Udienza del mattino >

IMPUTATO Lotti: Non me ne ricordo ora, non mi ricordo il nome.

PUBBLICO MINISTERO: Andavate, uno aspettava giù e l'altro saliva o andavate insieme?

IMPUTATO Lotti: No, insieme proprio, a dir la verità no. No, c'è una salettina, uno gli aspettava dentro e si andava uno per volta. //X

PUBBLICO MINISTERO: Veniva qualchedun altro con voi o andavate solo voi due?

IMPUTATO Lotti: No, quando si andava noi due non c'era altre persone lì.

PUBBLICO MINISTERO: Lei ricorda se oltre questa vicino a via della Scala, siete andati anche da altre prostitute? ||

IMPUTATO Lotti: A quel tempo lì, andavo da questa qui.

PUBBLICO MINISTERO: Successivamente invece?

IMPUTATO Lotti: Poi da me solo andavo da un'altra che conoscevo da tanto tempo.

PUBBLICO MINISTERO: Come si chiamava, ce lo può dire?

IMPUTATO Lotti: Una certa Adriana, che stava lì in via della Spada, ora di preciso, c'è tante vie. —————

PUBBLICO MINISTERO: Invece io dico con il Vanni, successivamente, l'ha mai accompagnato da qualche altra prostituta?

IMPUTATO Lotti: Quella lì sì, qualche volta, anche due volte...

PUBBLICO MINISTERO: Io dico altre, in tempi più recenti. L'ha mai portata da una certa Ghiribelli? //X

IMPUTATO Lotti: Sì, un giorno sì.

PUBBLICO MINISTERO: Ce l'ha portato.

IMPUTATO Lotti: Questo tanto tempo fa.

PUBBLICO MINISTERO: Tanto tempo fa, ma dopo rispetto a quella di via della Scala?

IMPUTATO Lotti: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: E da questa Ghiribelli cosa successe?

IMPUTATO Lotti: Questa Ghiribelli fu un giorno ci si andette insieme, che voleva andar da lei, però si era dimenticato dei documenti perché in albergo senza documenti non si può entrare. Poi se c'è tornato la sera, non lo so quello.

PUBBLICO MINISTERO: Senta una cosa, quindi lei nella sua mente ricorda quella prima di via della Scala e questa Ghiribelli, insieme?

IMPUTATO Lotti: Sì, però quel giorno non fece nulla perché non aveva i documenti e non potette andare.

PUBBLICO MINISTERO: Senta, lei sa qualcosa - perché gliene ha parlato lui o ha visto lei - che tipi di rapporti aveva con queste prostitute? Lui le ha raccontato qualcosa?

IMPUTATO Lotti: Lui ci andava però non so mica che faceva, se facevano o no, questo...

PUBBLICO MINISTERO: Lui le ha mai detto qualcosa di cosa faceva con queste prostitute?

IMPUTATO Lotti: No, gli andava su. Lui non è che gli garbasse

|| tanto a andare... gli garbava mettere di dietro, a #
|| dire la verità.

PUBBLICO MINISTERO: Gli garbava metterlo dietro. Siamo tutti uomini, o comunque persone adulte.

IMPUTATO Lotti: Tutti... gl'è un modo come un altro, non è detto che...

PUBBLICO MINISTERO: Lui le dice, lei non l'ha mai visto, glielo diceva lui.

IMPUTATO Lotti: No, io non l'ho visto perché insieme non è che andato...

PUBBLICO MINISTERO: Glielo diceva lui che faceva così.

IMPUTATO Lotti: Sì, a me me l'ha detto così, poi...

PUBBLICO MINISTERO: Queste prostitute magari le hanno raccontato che lui faceva così?

IMPUTATO Lotti: Sì. st. c. vuol veder l'insieme in un'ho -
come faceva se era imbutente!

PUBBLICO MINISTERO: Senta una cosa, e usava... lui l'ha mai visto che aveva qualche attrezzo particolare?

IMPUTATO Lotti: No, qualche volta ho visto che aveva quei così, vibratori, come si chiamano.

PUBBLICO MINISTERO: Gliel'ha visti lei?

IMPUTATO Lotti: Una volta l'ho visto. Sono dei così bianchi.

PUBBLICO MINISTERO: Ma ce li aveva, se li portava dietro quando andava dalle prostitute?

IMPUTATO Lotti: Questo, non vo mica a guardarlo in tasca se c'ha...

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -27-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>
< I parte di II dell'Udienza del mattino >

PUBBLICO MINISTERO: Quindi non lo sa. Le chiese qualcosa quando gli vide questi attrezzi, gli chiese, dice: 'ma che te ne fai?'

IMPUTATO Lotti: Quello lo sapeva lui che voleva fare o no.

PUBBLICO MINISTERO: Sì, ma lei Lotti, gliel'ha mai chiesto a lui: 'ma che te ne fai?'

IMPUTATO Lotti: Mah, e gliel'ho chiesto qualche volta, ma... 'che te ne fai di questo coso', ma io... soddisfazione per quello lì...

PUBBLICO MINISTERO: Ho capito. Senta una cosa, Lotti, venendo un po' alla questione invece del fatto che lei dice il Vanni è venuto con lei nei luoghi degli omicidi dell'82, dell'83: come mai lei è andato in quei posti? Lei dice, ha sempre detto: 'sono stato costretto a andare in quei luoghi dove sono avvenuti gli omicidi'. Chi l'ha costretto? Come ci è andato? Cioè, mi spieghi un attimo.

IMPUTATO Lotti: No, mi hanno costretto per fare queste cose qui.

PUBBLICO MINISTERO: Lo spieghi per bene.

IMPUTATO Lotti: Mi minacciava quell'altro, cioè il Pietro Pacciani.

PUBBLICO MINISTERO: Il Vanni l'ha mai minacciata?

IMPUTATO Lotti: No.

PUBBLICO MINISTERO: E allora lei perché ci è andato? Lei ha detto: 'mi hanno costretto, mi minacciava', in che modo?

C.E.M.
di FILIPPO VANNIRELLO
FIRENZE

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>
< I parte di II dell'Udienza del mattino >

IMPUTATO Lotti: No, mi minacciavano perché quell'altro diceva: 'te tu devi venire con noi sennò ti si fa pagare'.

PUBBLICO MINISTERO: Spieghi meglio, come mai lei ha...

IMPUTATO Lotti: Poi quando sono andato a casa sua...

PUBBLICO MINISTERO: A casa sua, di chi?

IMPUTATO Lotti: Di questo Pietro Pacciani. Del fatto che un giorno, così normali, come amici e poi la seconda volta voleva fare quelle cose come una donna, voleva fare cose...

PUBBLICO MINISTERO: E cosa successe?

IMPUTATO Lotti: A quel punto lì mi toccò stare alle cose sue e basta.

PUBBLICO MINISTERO: Ma lei è bello grosso.

IMPUTATO Lotti: Sì, lo so, bello grosso. Però a essere lì solo, non sono mica quella persona che si mette in mezzo, non sono mica io.

PUBBLICO MINISTERO: L'aveva mai visto che c'aveva qualche... cioè, in che modo la costrinse? Lei ebbe paura?

IMPUTATO Lotti: Cominciava a toccare. Lì per lì volevo andare via, ma poi sai, a essere solo lì dentro non lo so mica come fa le cose.

PUBBLICO MINISTERO: Dove avvenne questo fatto?

IMPUTATO Lotti: Quando gli stava a Mercatale.

PUBBLICO MINISTERO: In che epoca era?

IMPUTATO Lotti: Quello è stato innanzi dell'82.

INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>
< I parte di II dell'Udienza del mattino >

PUBBLICO MINISTERO: Lei era già stato a casa sua, di questo signore...

IMPUTATO Lotti: Ma io andavo sì, come amico e basta non è che...

PUBBLICO MINISTERO: C'era mai stato...

IMPUTATO Lotti: Arrivasse a questo punto, di fare quello lì.

PUBBLICO MINISTERO: A casa di questo signore c'era andato anche col Vanni?

IMPUTATO Lotti: Sì, qualche volta ci sono andato.

PUBBLICO MINISTERO: Vi eravate anche fermati a bere, a mangiare.

IMPUTATO Lotti: No, un giorno ma non lo so di preciso quand'è che andetti a mangiare a casa sua.

PUBBLICO MINISTERO: C'era anche il Vanni?

IMPUTATO Lotti: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: Era già successo questo fatto?

IMPUTATO Lotti: No, questo no.

PUBBLICO MINISTERO: E' successo dopo e eravate solo voi due?

IMPUTATO Lotti: Sì. Quello fu di giorno, la sera. Io andavo così per amicizia e basta, io non credevo che arrivasse al punto di andare con un uomo, insomma, parlandoci così liberamente.

PUBBLICO MINISTERO: Ma eravate in una stanza, lei lo ricorda?

IMPUTATO Lotti: In una stanza normale.

PUBBLICO MINISTERO: E poi cosa successe? Come mai lei dice: 'mi hanno costretto, io sono andato nell'omicidio dell'82 e nei successivi perché mi hanno costretto', ce lo spieghi meglio.

IMPUTATO Lotti: Il più, mi ha costretto lui a fare questo che viene fatto. Insomma, mi teneva come dire in pugno così per fare... io non sapevo niente quando successe quel fatto lì. Io andetti nel posto e basta.

PUBBLICO MINISTERO: Quale fatto scusi?

IMPUTATO Lotti: Il fatto dell'82. Io non sapevo mica nulla se si andava lì... Io era la prima volta, come facevo a sapere.

PUBBLICO MINISTERO: E cosa le dissero? Come mai la convinsero a andare lì? Cosa gli dissero?

IMPUTATO Lotti: Su quello, insomma, che fece quella sera e allora. Io ero convinto che sul quel fatto lì... che mi convinse a fare queste cose.

PUBBLICO MINISTERO: Spieghi meglio, non ho capito.

IMPUTATO Lotti: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: Le disse: 'vieni con noi'.

IMPUTATO Lotti: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: Ma cosa le disse che andavate a fare?

IMPUTATO Lotti: No, a me non mi disse nulla. Mi disse: 'si va in un posto' però non mi disse preciso se si andava a fare questo.

PUBBLICO MINISTERO: E dove vi incontraste?

IMPUTATO Lotti: Sempre in San Casciano.

PUBBLICO MINISTERO: Ma vi incontravate spesso la sera?

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>
< I parte di II dell'Udienza del mattino >

- IMPUTATO Lotti: No, con quello là no. Non andavo mica a posta là.
- PUBBLICO MINISTERO: Ecco, e la sera che andaste e poi successe questo omicidio a Baccaiano, come andarono le cose? Ci racconti un attimo nei dettagli.
- IMPUTATO Lotti: Come, quando si partì?
- PUBBLICO MINISTERO: Sì. Come lo ricorda lei?
- IMPUTATO Lotti: No, da San Casciano. Dice: 'tu vieni con noi', e io andetti con loro. Non potevo nemmeno andare, non sapevo mica niente io.
- PUBBLICO MINISTERO: Ma gli andò dietro in macchina lei, andò insieme con loro?
- IMPUTATO Lotti: No, io andetti, c'avevo la macchina mia. Andetti con la mia.
- PUBBLICO MINISTERO: Ecco, e come andarono le cose?
- IMPUTATO Lotti: Loro erano davanti e io ero dietro.
- PUBBLICO MINISTERO: E come mai gli andava dietro?
- IMPUTATO Lotti: Ormai, mi avevano detto di andare, sennò...
- PUBBLICO MINISTERO: Sennò?
- IMPUTATO Lotti: Sennò mi faceva... Dovevo andare per forza. #
- PUBBLICO MINISTERO: Mi spieghi meglio. Sennò raccontava. | *esultava che
poteva avere
meno in auto!*
- IMPUTATO Lotti: Come?
- PUBBLICO MINISTERO: Non lo so, dice doveva andare per forza, in che senso?
- IMPUTATO Lotti: Sarà stato per via di quel giorno che mi fece...
insomma, quel giorno che ha voluto fare le cose

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

? con due uomini. Per me risponde a quello lì. #

PUBBLICO MINISTERO: Ho capito. Lei si sentì costretto a andare per questo.

IMPUTATO Lotti: Io non potevo nemmeno andare però a quel punto lì che facevo?

PUBBLICO MINISTERO: E cosa successe quando andò dietro a loro? Ci racconti un po' il fatto.

IMPUTATO Lotti: Io andetti dietro a loro, si fece la strada da San Casciano, si scende giù.

PUBBLICO MINISTERO: Giù dove?

IMPUTATO Lotti: Giù in Ponterotto, poi si sale San Pancrazio e si va verso... e si gira subito e si va giù al coso. Poi si va a finire a Baccaiano.

PUBBLICO MINISTERO: E dove avvenne questo fatto?

IMPUTATO Lotti: Sulla strada lì.

PUBBLICO MINISTERO: Ma lei c'era già stato, aveva visto nei giorni...

IMPUTATO Lotti: No, io non avevo visto niente lì prima.

PUBBLICO MINISTERO: Ma vi eravate messi d'accordo, quando eravate sul posto, cosa doveva succedere?

IMPUTATO Lotti: A me non mi dissero niente.

PUBBLICO MINISTERO: Allora cosa vide?

IMPUTATO Lotti: A me non mi dissero niente quel giorno.

PUBBLICO MINISTERO: Cosa vide, cosa successe?

IMPUTATO Lotti: Io fermai la macchina un po' più giù, vidi che scesero loro e andettero a questa macchina.

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>
< I parte di II dell'Udienza del mattino >

PUBBLICO MINISTERO: Un po' più giù, mi scusi, lei...

IMPUTATO Lotti: No, io ero più indietro con la macchina.

PUBBLICO MINISTERO: Lei rimase dietro. Loro si fermarono.

IMPUTATO Lotti: E si fermarono e c'era questa macchina ferma.

PUBBLICO MINISTERO: Ma cos'era sera?

IMPUTATO Lotti: Sì, di sera, di notte.

PUBBLICO MINISTERO: Poi?

IMPUTATO Lotti: Poi andettero vicino alla macchina, erano fermi, non so se erano a fare l'amore, questo non l'ho mica visto bene, io ero più distante.

PUBBLICO MINISTERO: A che distanza si fermò lei?

IMPUTATO Lotti: Io ero più indietro, sarò stato a quattro o cinque metri, sempre dalla parte opposta di qua, andando verso Baccaiano.

PUBBLICO MINISTERO: Poi cosa successe?

IMPUTATO Lotti: Poi, scesero di macchina e andettero verso la macchina. Però la macchina, non mi ricordo che macchina l'era, quello... Poi di lì cominciarono a sparare. Io ero sulla strada, non ero proprio lì.

PUBBLICO MINISTERO: Ma non passavano macchine mentre...

IMPUTATO Lotti: Può darsi siano passate, ora non me ne ricordo di preciso.

PUBBLICO MINISTERO: Uhm.

IMPUTATO Lotti: Poi cominciarono a sparare. Io ero fermo lì.

PUBBLICO MINISTERO: Lei vide chi sparava o ha sentito solo i colpi?

*In questo
interrogatorio
non
stabiliscono
questo
studente
in aula
S. b. j.*

- IMPUTATO Lotti: No, io ho sentito dei colpi, colpi della pistola.
- PUBBLICO MINISTERO: Verso dove venivano sparati questi colpi?
- IMPUTATO Lotti: Verso la macchina. Sul davanti della macchina.
- PUBBLICO MINISTERO: Sul vetro, sul...
- IMPUTATO Lotti: Sul vetro sì.
- PUBBLICO MINISTERO: E poi cosa successe?
- IMPUTATO Lotti: Poi dopo gli spari io mi allontanai, non stetti lì.
- PUBBLICO MINISTERO: E la macchina verso cui avvenivano gli spari, cosa successe?
- IMPUTATO Lotti: No, di lì la macchina si spostò e venne verso la parte opposta di qua. La parte opposta dove c'erano loro fermi.
- PUBBLICO MINISTERO: Dove avevano la macchina quelli che sparavano?
- IMPUTATO Lotti: No, la macchina sua di questi due.
- PUBBLICO MINISTERO: Bene. Dalla parte opposta. E poi?
- IMPUTATO Lotti: E poi credevano che non avesse sparato e poi si spostò la macchina e li ripresero per bene.
- PUBBLICO MINISTERO: Presero per bene cosa vuol dire? Spararono ancora?
- IMPUTATO Lotti: Aspettavano andar via la macchina, a muoversi la macchina e allora andettero di là e di lì, li fermarono lì, non si mossero più.
- PUBBLICO MINISTERO: Spararono...
- IMPUTATO Lotti: Come vedetti io, perché io ero un pochino più lontano.

PUBBLICO MINISTERO: Era uno solo che sparava, lei vide chi sparava?

Hanno sparato...

IMPUTATO Lotti: No, io ho visto uno solo che sparava e basta.

PUBBLICO MINISTERO: Era il Vanni?

IMPUTATO Lotti: No, no, era quell'altro.

PUBBLICO MINISTERO: Poi cosa successe?

IMPUTATO Lotti: Poi gli stettero un pochino lì fermi e poi io
andetti via. Con la paura che avevo addosso, presi
e andetti via con la macchina.

v. precedenti
in ist.
cont. n. 10

PUBBLICO MINISTERO: Gli parlò, gli disse qualcosa?

IMPUTATO Lotti: No, io nulla. Lì per lì no, in quel momento lì no.

PUBBLICO MINISTERO: Poi, cosa fece lei?

IMPUTATO Lotti: In quel momento presi la macchina e andetti a casa.

PUBBLICO MINISTERO: Lei abitava vicino a lì?

IMPUTATO Lotti: Sì, lì al Ponterotto, via Lucciano 20.

PUBBLICO MINISTERO: Che distanza c'era da posto di questo Baccaiano, dove avvenne questo fatto?

IMPUTATO Lotti: C'era diversi chilometri. Non lo so, saranno stati... di laggiù otto, nove, non lo so di preciso.

PUBBLICO MINISTERO: Lei se ne andò quindi per conto suo?

IMPUTATO Lotti: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: Andò via prima lei?

Senta una cosa, e poi di questo fatto ne ha

parlato ancora col Vanni?

IMPUTATO Lotti: No, i primi giorni non ho parlato niente io.

PUBBLICO MINISTERO: Poi?

IMPUTATO Lotti: Poi non è che abbia parlato subito del fatto.

PUBBLICO MINISTERO: E dopo quanto ne ha parlato?

IMPUTATO Lotti: Dopo una settimana, qualcosa in più.

PUBBLICO MINISTERO: E cosa gli disse?

IMPUTATO Lotti: Dissi del fatto di quel coso lì.

PUBBLICO MINISTERO: Perché facevano queste cose?

IMPUTATO Lotti: Questo non me l'hanno spiegato bene.

PUBBLICO MINISTERO: Lei ricorda l'epoca in cui fu questo fatto, era estate, era inverno?

IMPUTATO Lotti: No, era estate. ←

PUBBLICO MINISTERO: Lei, le persone a cui fu sparato, le aveva mai viste prima? Quella macchina, c'era mai stato, li conosceva, sa a chi fu sparato?

IMPUTATO Lotti: Io, erano dentro la macchina, io ero distante, non è che l'abbia riconosciuti.

PUBBLICO MINISTERO: Ma le persone, come mai andarono lì, a quella macchina lì, l'avevano visti prima, nei giorni prima? Le hanno detto qualcosa?

IMPUTATO Lotti: Li avranno visti prima, a me non mi hanno detto nulla.

PUBBLICO MINISTERO: Ma la sera in cui partiste e lei andò dietro a loro, le dissero che andavate dietro a una coppia?

- IMPUTATO Lotti:** 'Si va in un posto', però non mi disse di preciso dove.
- PUBBLICO MINISTERO:** 'Si va in un posto a vedere due che fanno l'amore, a far qualcosa', o non le dissero nemmeno questo?
- IMPUTATO Lotti:** Mi dissero: 'si va in un posto', però non mi dissero di preciso dove andavano e io gli andetti dietro, non è che è una cosa...
- PUBBLICO MINISTERO:** E perché, come mai non gli chiese: 'dove andiamo?' Perché capitava spesso che andava dietro a loro in macchina, o era la prima volta?
- IMPUTATO Lotti:** No, era la prima volta che andavo dietro con loro, non è che...
- PUBBLICO MINISTERO:** Ho capito. E poi lei ha cercato di capire come mai l'avevano coinvolto in questa storia, gliel'ha chiesto a Vanni, 'come mai mi avete messo di mezzo', come mai non andò a denunciare quello che aveva visto?
- IMPUTATO Lotti:** No, non l'ho fatto, non lo perché, non so spiegarglielo.
- PUBBLICO MINISTERO:** Aveva paura?
- IMPUTATO Lotti:** In quel momento lì avevo paura.
- PUBBLICO MINISTERO:** Di chi aveva...
- IMPUTATO Lotti:** Avevo paura che facessero qualcosa a me.
- PUBBLICO MINISTERO:** Cioè?
- IMPUTATO Lotti:** Che facessero del male anche a me. Se uno ha la

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

corda, non so come se la mette a volte.

PUBBLICO MINISTERO: Poi lei dice che ha partecipato e ha visto, anzi in maniera molto più attiva, all'omicidio successivo di Giogoli. Come andarono le cose?

IMPUTATO Lotti: Sì, ma lì ci fu una cosa di una persona, m'avevano visto così, una via, che ero andato con un uomo, non lo so.

PUBBLICO MINISTERO: Che andava con un uomo? Ce lo può spiegare meglio?

IMPUTATO Lotti: M'avevano visto fermo con la macchina in questa via.

PUBBLICO MINISTERO: In questa via dove?

IMPUTATO Lotti: Lì in San Casciano.

PUBBLICO MINISTERO: Avevano visto lei a San Casciano? E dov'è questa...

IMPUTATO Lotti: Non mi ricordo che via l'è, via Empolese. C'è un pezzo di strada dentro.

PUBBLICO MINISTERO: E lei c'era veramente in questa via? E con chi era?

IMPUTATO Lotti: Con questo Fabrizio Butini.

PUBBLICO MINISTERO: Che cos'era, un suo amico?

IMPUTATO Lotti: E' stata una cosa...

PUBBLICO MINISTERO: Un suo conoscente.

IMPUTATO Lotti: Non è che sia andato proprio sempre a quella maniera, è stata una cosa, così normale e via.

PUBBLICO MINISTERO: Eravate in macchina, quindi in questo posto, in

via Empolese? Una sera, con la macchina sua?

IMPUTATO Lotti: Eh, la macchina mia.

PUBBLICO MINISTERO: E cosa successe?

IMPUTATO Lotti: S'era lì in macchina, non è che sia andata proprio definitivo la cosa.

PUBBLICO MINISTERO: Cioè, avete avuto un rapporto sessuale?

IMPUTATO Lotti: No, proprio diretto, proprio no. ?

PUBBLICO MINISTERO: Cioè, eravate insomma...

IMPUTATO Lotti: Sì, normale così, non è che sia andato proprio a fondo la cosa.

PUBBLICO MINISTERO: Ho capito. E in questo rapporto... lei ci andava spesso?

IMPUTATO Lotti: No, no, non è stato proprio spesso spesso. E' stata una volta o due perché è una cosa, non è che sia il tipo di andare a fare cose così io.

PUBBLICO MINISTERO: Però è la stessa cosa che, se non ho capito, era successa a lei con quell'altro, in casa di Pacciani?

IMPUTATO Lotti: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: Ma con questo Fabrizio Butini come andarono? Fu lei a invitarlo a venire con lei in macchina, o fu lui...

IMPUTATO Lotti: Sarà stata una sera che gli andava a casa, può darsi abbia cominciato a fare... non so, non era tanto perfetto...

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>
< I parte di II dell'Udienza del mattino >

PUBBLICO MINISTERO: Ha cominciato lui, questo qui? E lei era passivo? | X

IMPUTATO Lotti: Però io arrivai a un punto, non è che mi garbasse | X
tanto la cosa.

PUBBLICO MINISTERO: Senta una cosa e...

IMPUTATO Lotti: E' stata una cosa non proprio definitiva, insomma,
una cosa normale e basta.

PUBBLICO MINISTERO: E lei dice che l'avevano vista. Cioè, lei si
accorse...

IMPUTATO Lotti: Mi accorsi qualcosa però... Uno se passa così come
fo a vederlo per bene, non è che...

PUBBLICO MINISTERO: Cioè, vide che qualcuno si era accorto di voi. E
qualcuno che era a piedi, che era in macchina?

IMPUTATO Lotti: Può darsi sia passato in macchina. A piedi non
credo perché sennò lo vedevo meglio.

PUBBLICO MINISTERO: Non riuscì a capire chi era che l'aveva visto. Ma
era un posto isolato?

IMPUTATO Lotti: No, tanto isolato non è. E' una strada che va
verso il Bardella, in fondo c'è una strada, via
Empolese.

PUBBLICO MINISTERO: Era buio all'epoca?

IMPUTATO Lotti: La sera di buio. Una sera di estate, sarà stato di
estate, di preciso non mi ricordo.

PUBBLICO MINISTERO: L'aveva scelto lei questo posto?

IMPUTATO Lotti: No, mi fermai così. Ma io non credevo di arrivare
al punto di fare... Non sono il tipo di fare

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -41-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>
< I parte di II dell'Udienza del mattino >

queste cose.

PUBBLICO MINISTERO: Senta una cosa, e poi invece qualcuno - il Vanni o qualchedun altro - le ha detto che l'aveva visto. Ci spieghi un attimo.

IMPUTATO Lotti: Sì, aveva visto uno dei due, però non mi hanno spiegato chi mi ha visto o no.

PUBBLICO MINISTERO: E allora come gliel'hanno contestato, chi gli ha detto 'ti abbiamo visto?'.

IMPUTATO Lotti: No, Piero diceva mi aveva visto in questa via, così e così.

PUBBLICO MINISTERO: Chi glielo diceva?

IMPUTATO Lotti: Piero.

PUBBLICO MINISTERO: Piero.

IMPUTATO Lotti: E dice: 'se tu vieni con noi, se parlo...' e allora, a quel punto lì, mi toccò andare insieme a loro.

PUBBLICO MINISTERO: Spieghi meglio perché...

IMPUTATO Lotti: Ah, quel giorno che vennero...

PUBBLICO MINISTERO: No, spieghi meglio, dice: 'se vieni con noi...'

IMPUTATO Lotti: Questo è il fatto dell'83.

PUBBLICO MINISTERO: Uhm.

IMPUTATO Lotti: Se parlavano, allora a quel punto lì mi toccava andare per forza, quando vennero a casa mia.

PUBBLICO MINISTERO: Vennero a casa sua, cioè? Vennero a casa sua e le dissero: 'vieni con noi sennò parliamo', cioè che

C.E.M.
di FILIPPO PINNIRELLO
FIRENZE

cosa parliamo?

IMPUTATO Lotti: Sicché mi avevano visto quella sera con questa persona, con questo...

PUBBLICO MINISTERO: Chi glielo disse che l'aveva vista, il Pietro, o il Vanni?

IMPUTATO Lotti: No, no, Pietro.

PUBBLICO MINISTERO: Il Vanni gliel'ha mai detto che vi aveva visto?

IMPUTATO Lotti: No.

PUBBLICO MINISTERO: Gliel'ha detto il Pietro. Vennero all'improvviso a casa sua.

IMPUTATO Lotti: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: Dopo quanto tempo dal fatto che lei era col Butini?

IMPUTATO Lotti: Mah, di preciso come fo a ricordarmelo? E' un po' di tempo che è passato.

PUBBLICO MINISTERO: E allora cosa successe quando vennero a casa sua?

IMPUTATO Lotti: Sentii picchiare, così. Io non sapevo mica chi erano.

PUBBLICO MINISTERO: Erano mai venuti prima a casa sua?

IMPUTATO Lotti: No.

PUBBLICO MINISTERO: Ma lo sapevano che lei abitava lì? Glielo aveva detto lei?

IMPUTATO Lotti: Uno lo sapeva.

PUBBLICO MINISTERO: Chi lo sapeva?

IMPUTATO Lotti: Mario lo sapeva che...

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

PUBBLICO MINISTERO: Mario Vanni? Glielo aveva detto lei che abitava lì?

IMPUTATO Lotti: No, lo sapeva che stavo lì.

PUBBLICO MINISTERO: Va bene. Poi?

IMPUTATO Lotti: Poi di lì, da principio non volevo andare, poi a quel punto...

PUBBLICO MINISTERO: Ma dove la volevano portare? Cosa le dicevano?

IMPUTATO Lotti: ~~Che si doveva andare a fare un lavoretto, un lavoretto... un modo suo di parlare. Io...~~

PUBBLICO MINISTERO: Lei capì che il lavoretto era una cosa come quella dell'anno prima?

IMPUTATO Lotti: L'avevo bell'e capito, però a quel punto lì che potevo fare? Potevo sta' a casa o no. Però, non lo so.

PUBBLICO MINISTERO: E perché non andò dai Carabinieri? Ebbe paura anche quella volta?

IMPUTATO Lotti: Eh, lo so. Avevo paura... se parlano, sa... a San Casciano parlano se gli è così, parlano un braccio, e allora come tu fai?

PUBBLICO MINISTERO: Lei aveva paura?

IMPUTATO Lotti: Insomma, avevo paura... non avevo paura delle persone, avevo paura che lo dicesse a tutto il posto di San Casciano.

PUBBLICO MINISTERO: Ma cosa le dicevano?: 'se non vieni con noi, ti si ammazza' o 'se non vieni con noi, si va a dire che

te eri con noi'?

IMPUTATO Lotti: Sì, questo qui. Questo qui. Che: 'si va a dire a tutti questo fatto qui'.

PUBBLICO MINISTERO: E le dissero espressamente che andavano a fare un "lavoretto" come dice lei, come quello dell'anno prima?

IMPUTATO Lotti: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: E allora, cosa successe? Le dettero un appuntamento? Andaste...?

IMPUTATO Lotti: No, ma vennero laggiù, dovevano partire di lì.

PUBBLICO MINISTERO: Va bene.

IMPUTATO Lotti: E io che facevo? Non andavo? E allora, a quel punto lì sono andato.

PUBBLICO MINISTERO: E cosa successe? Ci racconti un po'.

IMPUTATO Lotti: Si partì con la macchina, si fa la strada...

PUBBLICO MINISTERO: Ognuno sulla sua macchina, o in una macchina sola?

IMPUTATO Lotti: No, io avevo la mia. Ora il preciso di macchina non mi ricordo, ne ho cambiate tante. Non mi ricordo che macchina avevo. Mi pare una 128, non lo so il preciso.

PUBBLICO MINISTERO: Poi, cosa successe?

IMPUTATO Lotti: Poi, si partì da casa e si andette in là. Si scende giù, insomma si attraversa la strada... il pezzo di strada sterrata e si...

PUBBLICO MINISTERO: Cioè da casa sua?

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

IMPUTATO Lotti: No, però non si passò dal bosco. Si entrò nella strada asfaltata e si andò su... poi si scese giù.

PUBBLICO MINISTERO: Andava avanti l'altra macchina? Chi c'era in quest'altra macchina? In quella davanti?

IMPUTATO Lotti: In quella davanti c'era Vanni e quell'altro, e Piero.

PUBBLICO MINISTERO: E cosa successe? Dove è andato?

IMPUTATO Lotti: Si va su a San Casciano e si scende per andare a il posto di Giogoli. No, il secondo...

PUBBLICO MINISTERO: Questo le sto chiedendo.

IMPUTATO Lotti: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: E allora, cosa è successo?

IMPUTATO Lotti: E allora si arriva lì al punto dove c'è il furgone fermo. In quella... E io la lascio in un posto, lì da una parte, però a quell'epoca non so se c'era il muro o se c'era libero la piazza.

PUBBLICO MINISTERO: Dove lasciò la macchina lei?

IMPUTATO Lotti: Sì, c'era una piazzettina.

PUBBLICO MINISTERO: Perché si fermarono prima loro?

IMPUTATO Lotti: Loro si fermarono più su.

PUBBLICO MINISTERO: Ma in quel posto lì c'eravate già stati o lei era la prima volta che ci andava?

IMPUTATO Lotti: No, io non c'ero mai stato in questo posto qui.

PUBBLICO MINISTERO: E si fermarono loro e lei perché non andò vicino a loro e stette a distanza?

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

IMPUTATO Lotti: No, ero diciamo, un po'... a tre o quattro metri. //
Massimo quattro.

PUBBLICO MINISTERO: In quello slargo che poi ha mostrato...?

IMPUTATO Lotti: Un pezzettino, sì. In quel pezzettino. Una
macchina ci va.

PUBBLICO MINISTERO: Dove lei dice non c'era un muro, all'epoca.

IMPUTATO Lotti: Mah, questo non me ne ricordo. E' tanto tempo.

PUBBLICO MINISTERO: Va bene. E poi cosa successe?

IMPUTATO Lotti: Poi scendano di macchina, vennero verso la
macchina... verso il furgone.

PUBBLICO MINISTERO: E lei dov'era?

IMPUTATO Lotti: Io ero fermo lì. Poi, scesero loro e andarono
verso il furgone.

PUBBLICO MINISTERO: Lei il furgone lo aveva già visto o lo vide in
quel momento?

IMPUTATO Lotti: No, io lo vidi in quel momento lì.

PUBBLICO MINISTERO: E cosa successe?

IMPUTATO Lotti: Scesero di macchina e vanno verso il furgone. E di
lì, poi vo su a piedi anch'io dalla macchina, vo
subito verso di loro. Loro vanno verso la macchina
e poi... Pacciani ha la cosa in mano. Però, io la
cosa...

PUBBLICO MINISTERO: "Cosa in mano" cosa?

IMPUTATO Lotti: La pistola.

PUBBLICO MINISTERO: Ma lei l'aveva mai vista questa pistola? | X

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

IMPUTATO Lotti: No. Io non so nemmeno come si fa a cosare, sicché non è una cosa...

PUBBLICO MINISTERO: E quindi cosa successe?

IMPUTATO Lotti: E di lì, comincia' a sparare. Però, se li abbia presi o no, questo...

PUBBLICO MINISTERO: Lei sparò?

IMPUTATO Lotti: Mi dette la pistola in mano, così. Però io non ero pratico delle pistole. E cominciai a fare..., però non son sicuro se ho preso...

PUBBLICO MINISTERO: Ma dove sparò?

IMPUTATO Lotti: Nella parte del vetro.

PUBBLICO MINISTERO: Sparò sul vetro?

IMPUTATO Lotti: Nella parte del vetro.

PUBBLICO MINISTERO: Ma lei sparò per pigliare? Sparava verso il vetro, verso delle persone? Si accorse che c'erano delle persone? Eh?

IMPUTATO Lotti: Eh, lo so. Ma, quello... mi ha dato una cosa lui in mano, che facevo?

PUBBLICO MINISTERO: Ma lei si accorse che sparava e dentro c'erano delle persone? Quanti colpi ha sparato?

IMPUTATO Lotti: Non me ne ricordo. Due o tre, di preciso no.

PUBBLICO MINISTERO: Ma li sparò in successione, o...?

IMPUTATO Lotti: No, no. Poi, mi prese la cosa in mano e sparò da sé lui.

PUBBLICO MINISTERO: Gliela...?

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

- IMPUTATO Lotti:** Dalla parte opposta mia.
- PUBBLICO MINISTERO:** Perché lei smise?
- IMPUTATO Lotti:** Certo.
- PUBBLICO MINISTERO:** E gli levò la pistola?
- IMPUTATO Lotti:** Me la levò di mano e la prese lui per sparare di là, non lo so io.
- PUBBLICO MINISTERO:** "Di là" cosa vuol dire?
- IMPUTATO Lotti:** Dalla parte opposta di là. #
- PUBBLICO MINISTERO:** Fece il giro?
- IMPUTATO Lotti:** Sì, fece il giro e sparò lui. Poi, dopo un pochino aprì gli sportelli e venne...
- PUBBLICO MINISTERO:** Ma dentro cosa succedeva? Qualcuno gridava o eran subito morti?
- IMPUTATO Lotti:** No, si sentiva dei lamenti. Non è che... Da quando sparai io, sparai sì. Io credo che non li abbia presi nemmeno, non lo so di preciso. Perché non ero nemmeno pratico delle pistole, sicché non è che...
- PUBBLICO MINISTERO:** Ma sentì che il vetro si bucava? Vide il vetro che cadeva?
- IMPUTATO Lotti:** No. Sparai però, non so se si era rotto o no. A quel punto ero impaurito e non so se era rotto o no il vetro.
- PUBBLICO MINISTERO:** E quindi...
- IMPUTATO Lotti:** Io rimasi come... immobile con la mano così. E

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>
< I parte di II dell'Udienza del mattino >

allora a quel punto, la prese lui e andò via e gli sparò.

PUBBLICO MINISTERO: "Lui" chi?

IMPUTATO Lotti: Pietro.

PUBBLICO MINISTERO: Di là, cioè dalla parte opposta del...

IMPUTATO Lotti: Sì, dalla parte... come fosse là, c'era il cospo là.

PUBBLICO MINISTERO: E lei cosa fece?

IMPUTATO Lotti: A quel punto rimasi come fermo lì. Come immobile. Non facevo quasi più nulla. Poi, di lì mi allontanai piano piano e andai... poi quell'altro vide che mi allontanavo e mi dice: 'Che vai via?' E andavo via.

PUBBLICO MINISTERO: Quell'altro chi è dei due?

IMPUTATO Lotti: Pietro. Pietro.

PUBBLICO MINISTERO: Cosa le disse?

IMPUTATO Lotti: Mi vide che mi allontanai, perché andavo indietro per allontanarmi.

PUBBLICO MINISTERO: E cosa le disse?

IMPUTATO Lotti: Mi disse: 'Vai via?' 'Bah, a questo punto - gli dissi - vo via'. No, insomma... Ero come cosato così, sicché non...

PUBBLICO MINISTERO: Spaventato?

IMPUTATO Lotti: Non vedevo nemmeno niente di...

PUBBLICO MINISTERO: Ma lei perché sparò? Questo non l'ho capito.

IMPUTATO Lotti: Mah, sparò...

PUBBLICO MINISTERO: Lei.

IMPUTATO Lotti: Mi hanno dato la pistola loro e che facevo? Non potevo mica fare diversamente.

PUBBLICO MINISTERO: Il Vanni in questa, c'era presente?

IMPUTATO Lotti: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: E cosa fece?

IMPUTATO Lotti: No, lui era fermo dalla parte di là.

PUBBLICO MINISTERO: Dalla parte di là, mi spiega meglio?

IMPUTATO Lotti: Dalla parte opposta, dalla parte... non dalla parte che va nel... di là. Nella parte che va a sinistra.

PUBBLICO MINISTERO: Uhm. E cosa fece lui? Sparò, fece qualcosa?

IMPUTATO Lotti: No, no. Io vidi sparare quell'altro e basta.

PUBBLICO MINISTERO: E quindi, lei se ne andò?

IMPUTATO Lotti: No, me ne andai dopo che aprì lo sportello...

PUBBLICO MINISTERO: Chi aprì lo sportello?

IMPUTATO Lotti: Pietro e guardò se era un uomo o una donna. Invece erano due uomini, perché uno aveva i capelli lunghi. E vide che erano morti.

PUBBLICO MINISTERO: Lo vide anche lei?

IMPUTATO Lotti: Il posto lì, quasi vicino sicché non è che...

PUBBLICO MINISTERO: Il Vanni cosa fece?

IMPUTATO Lotti: Vanni era fermo lì. Poi io a quel punto lì, non... ero come paralizzato perché non andavo né avanti e

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

né indietro. Dopo un pochino cominciai a andare in su verso la macchina. Lui mi disse di star fermo, di non andare via.

PUBBLICO MINISTERO: Lui, Pietro?

IMPUTATO Lotti: Pietro. Poi a quel punto lì, non ce la facevo più. Presi e andai via.

PUBBLICO MINISTERO: E andaste via insieme, ognuno per conto suo?

IMPUTATO Lotti: No, no. Io andai via da me. Presi la strada normale. Presi la strada... girai e venni... presi Chiesanuova e andai verso la strada più corta, insomma per andare...

PUBBLICO MINISTERO: Per tornare a casa sua. E senta una cosa: e di questo la sera stessa non vi siete più parlati? Lei andò a casa sua per conto suo o parlò con loro?

IMPUTATO Lotti: No, no. Io sono stato del tempo senza parlare e niente.

PUBBLICO MINISTERO: Dopo questo fatto che aveva sparato. Cioè, dopo quanto li ha rivisti?

IMPUTATO Lotti: Mah, non li ho visti. Ci ho parlato, però non mi andava più di parlare tanto bene.

PUBBLICO MINISTERO: E con chi par... ne parlò di questo poi dopo un po'? Cominciò ad uscire con questi o no?

IMPUTATO Lotti: No. A uscire proprio no.

PUBBLICO MINISTERO: Dopo quanto? Passò tanto tempo?

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

- IMPUTATO Lotti: Non so il preciso quanto. Un mese più o meno.
- PUBBLICO MINISTERO: Poi chi riavvicinò? Il Vanni o quell'altro?
- IMPUTATO Lotti: Sì.
- PUBBLICO MINISTERO: Con chi...?
- IMPUTATO Lotti: Avvicinò il Vanni, però non è che andassi tanto d'accordo a parlarne. Perché non mi andava tanto.
- PUBBLICO MINISTERO: Loro gliene parlavano? Avevano, le dicevano qualcosa?
- IMPUTATO Lotti: No, dicevano qualcosa. Però io non...
- PUBBLICO MINISTERO: Cosa le dicevano?
- IMPUTATO Lotti: ... non volevo parlare di queste...
- PUBBLICO MINISTERO: Cosa le dicevano?
- IMPUTATO Lotti: Che, di non dir niente, di stare zitto.
- PUBBLICO MINISTERO: Le dicevano di star zitto e di non dir niente. Chi glielo diceva? Anche il Vanni o...?
- IMPUTATO Lotti: No, quell'altro, Pietro.
- PUBBLICO MINISTERO: Poi lei ha partecipato anche a un altro omicidio? Quello dell'anno dopo, nell'84 a Vicchio. Come andarono le cose quella volta lì?
- IMPUTATO Lotti: Sì, lì...
- PUBBLICO MINISTERO: Quindi ci riparlò l'anno dopo? Perché siete andati punto e daccapo. Come avvenne?
- IMPUTATO Lotti: Mah, lì stavano... la prima volta sono stato con questa donna, una certa Filippa. Però, a quell'epoca non sapevo nemmeno la strada.

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

IMPUTATO Lotti: Sì, è la stessa piazzola.

PUBBLICO MINISTERO: Ma quando andaste lì, fu la donna a dirgli:
'fermiamoci qui' o lo trovaste in seguito...?

IMPUTATO Lotti: Allora non c'era mica niente. Non c'era persone e
né nulla.

PUBBLICO MINISTERO: Non c'era... ma era giorno o era sera?

IMPUTATO Lotti: No, era giorno.

PUBBLICO MINISTERO: Uhm.

IMPUTATO Lotti: Andai con lei.

PUBBLICO MINISTERO: Poi? Ma lei la strada gliela indicò questa Filippa
o...?

IMPUTATO Lotti: Mah, io non sapevo di preciso...

PUBBLICO MINISTERO: Lei la sapeva?

IMPUTATO Lotti: No, io non c'ero mai stato.

PUBBLICO MINISTERO: La donna lo conosceva questo posto?

IMPUTATO Lotti: Dice: andiamo più avanti, si va in un posto... ma
io non sapevo mica di arrivare fino...

PUBBLICO MINISTERO: Fu lei, la donna che le indicò questa piazzola?

IMPUTATO Lotti: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: Lei la conosceva, questa donna?

IMPUTATO Lotti: A me mi pare che la conoscesse meglio di me.

PUBBLICO MINISTERO: Le disse che c'era già stata con qualchedun altro?

IMPUTATO Lotti: Mah, questo non me lo ha mai detto.

PUBBLICO MINISTERO: Non ne parlaste. Poi lei in questo posto c'è
ritornato, oltre che con questa donna con

qualchedun altro?

IMPUTATO Lotti: Ci stetti a fare una girata con coso, con
Fernando.

PUBBLICO MINISTERO: Ce lo portò lei, Fernando?

IMPUTATO Lotti: No, si andò così. Io non sapevo mica che c'era
queste macchine così. Non lo sapevo mica.

PUBBLICO MINISTERO: Va bene. Ma sul posto ci andò lei?

IMPUTATO Lotti: Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO: E vedeste che c'era della gente a fare l'amore
come c'eravate andati voi con la Filippa? Era un
posto...?

IMPUTATO Lotti: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: Eh. E quindi con Fernando cosa vedeste?

IMPUTATO Lotti: Noi si vide una macchina. Però non si andò mica a
vedere proprio preciso che facevano.

PUBBLICO MINISTERO: E che macchina era?

IMPUTATO Lotti: Una Panda celeste.

PUBBLICO MINISTERO: Questo era di giorno o di sera quando andaste con
Fernando?

IMPUTATO Lotti: No, sarà stato... mi pare di giorno. Di giorno,
sì.

PUBBLICO MINISTERO: Poi c'è restato anche da solo in questo posto lei?

IMPUTATO Lotti: No, da solo proprio no.

PUBBLICO MINISTERO: Con chi c'è stato?

IMPUTATO Lotti: No, vidi questa Panda... forse ne avrò parlato a

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -56-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>
< I parte di II dell'Udienza del mattino >

San Casciano, allora mi hanno detto di andare
insieme.

PUBBLICO MINISTERO: Ne ha parlato con chi? Io capisco che lei...

IMPUTATO Lotti: Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO: ... se sono le cose come dice e ha difficoltà a
raccontarle, però in questa sede bisogna che lei
racconti. Eh?

IMPUTATO Lotti: Sì, sì. va bene.

PUBBLICO MINISTERO: Lei ne parlò con Mario in che senso? Cosa gli
disse?

IMPUTATO Lotti: No, gli dissi che avevo visto questa macchina
così. Però...

PUBBLICO MINISTERO: Che c'erano due dentro a fare l'amore? X

IMPUTATO Lotti: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: Oh. E allora glielo disse perché il Vanni gli
aveva detto: bisogna fare un altro lavoretto, o
come li chiamate voi; o fu lei a dirgli: guarda,
andiamo un po' a spiare. Come andò il fatto?

IMPUTATO Lotti: No, io gli dissi che c'era questa macchina. Però
non gli dissi mica che doveva andare là.

PUBBLICO MINISTERO: Uhm.

IMPUTATO Lotti: Poi si andò a fare un giro là e basta. La prima
volta.

PUBBLICO MINISTERO: Con chi?

IMPUTATO Lotti: Con Mario.

C.E.M.
di FILIPPO ANNIRELLO
FIRENZE

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

PUBBLICO MINISTERO: Ci ritornaste con Mario?

IMPUTATO Lotti: No, una volta sola.

PUBBLICO MINISTERO: Sì. Ci andaste con Mario. Lei ci accompagnò Mario, insomma.

IMPUTATO Lotti: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: Eh. E cosa successe?

IMPUTATO Lotti: Si andò là e si vide questa macchina.

PUBBLICO MINISTERO: C'erano due dentro?

IMPUTATO Lotti: C'erano questi due dentro.

PUBBLICO MINISTERO: Uhm.

IMPUTATO Lotti: Però non si andò nemmeno proprio lì alla macchina. Vidi la macchina, poi ripartì la macchina e andò verso il bar. Verso il bar dove c'è il paesino lì.

PUBBLICO MINISTERO: E voi, come fa a sapere che andarono al bar?

IMPUTATO Lotti: S'era dietro alla macchina.

PUBBLICO MINISTERO: Perché gli andaste dietro? Di chi fu l'idea di andargli dietro?

IMPUTATO Lotti: No, ma se s'era fermi loro lì. S'era fermi. Poi partì la macchina e andò su. Poi si andette verso, si andette su anche noi.

PUBBLICO MINISTERO: Come mai gli andaste dietro? Di chi fu l'idea di andargli dietro?

IMPUTATO Lotti: Di ritornar via.

PUBBLICO MINISTERO: Ho capito. Allora, andarono via e gli andaste dietro anche voi. Poi?

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

IMPUTATO Lotti: Poi si fermarono lì al bar, l'era al bar lì dentro.

PUBBLICO MINISTERO: Bar dove?

IMPUTATO Lotti: Si andette al bar lì vicino.

PUBBLICO MINISTERO: C'era un bar.

IMPUTATO Lotti: C'era un bar appena si sorte lì dalla strada. ||

PUBBLICO MINISTERO: E scesero?

IMPUTATO Lotti: Scese questa donna. La donna, non so il nome come si chiama. ||

PUBBLICO MINISTERO: La ragazza scese. E la macchina?

IMPUTATO Lotti: E andò nel bar.

PUBBLICO MINISTERO: La ragazza andò nel bar e la macchina con cui erano andò via o si fermò?

IMPUTATO Lotti: Mah, io vidi andar via la macchina sola.

PUBBLICO MINISTERO: La macchina andò via, la ragazza andò nel bar. E voi?

IMPUTATO Lotti: Io mi fermai lì nella macchina, ormai andette nel bar, poi... E andette dentro nel bar.

PUBBLICO MINISTERO: Lui, Mario? E poi le raccontò...

IMPUTATO Lotti: Ritornò dopo dieci minuti e non so se ci parlò con la donna, non lo so. Perché io non ci andai dentro.

PUBBLICO MINISTERO: Cosa, quando tornò cosa disse?

IMPUTATO Lotti: Quando tornò, era arrabbiato, non doveva aver fatto conversazione come voleva. E basta.

- PUBBLICO MINISTERO:** Cioè, le disse che lui aveva tentato di fare conversazione con questa ragazza?
- IMPUTATO Lotti:** Sì. Poi venne fuori, era un po' arrabbiato. Allora, dopo poteva essere verso...
- PUBBLICO MINISTERO:** Era arrabbiato di cosa? Cosa le raccontava?
- IMPUTATO Lotti:** No, credo gli abbia detto di andar via la ragazza che era dentro nel bar.
- PUBBLICO MINISTERO:** Andar via? Io scusi, non ho capito. Gli aveva, cosa gli aveva detto alla ragazza?
- IMPUTATO Lotti:** No, gli aveva detto cose... di parlare insieme, così, se voleva parlare...
- PUBBLICO MINISTERO:** Di?
- IMPUTATO Lotti:** Di parlare, se voleva far qualcosa. Invece lei non ha voluto far nulla.
- PUBBLICO MINISTERO:** E allora? Lui era arrabbiato? Cioè era la prima volta che la vedeva e Vanni era un tipo che...
- IMPUTATO Lotti:** Non so se l'aveva vista prima. Questo come fo a saperlo io?
- PUBBLICO MINISTERO:** Ho capito. Le disse che la conosceva questa ragazza?
- IMPUTATO Lotti:** Dice che c'era stato qualche altra volta. Poi non lo so con chi, io. E' segno che la conosceva bene, sennò come faceva a parlare con una donna che non la conosce?
- PUBBLICO MINISTERO:** Quindi lei pensò che lui c'era già stato? Con

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -60-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>
< I parte di II dell'Udienza del mattino >

qualchedun altro, non le disse nulla?

IMPUTATO Lotti: No.

PUBBLICO MINISTERO: E poi?

IMPUTATO Lotti: Poi si andò verso casa. Verso a casa dove stavo anch'io.

PUBBLICO MINISTERO: A San Casciano.

IMPUTATO Lotti: No, io stavo a Ponterotto.

PUBBLICO MINISTERO: Sì, questo l'ho capito. Tornaste verso San Casciano. Poi cosa avvenne?

IMPUTATO Lotti: Poi andai a casa, io.

PUBBLICO MINISTERO: Poi, nei giorni successivi cosa successe?

IMPUTATO Lotti: Nei giorni successivi non mi ricordo quando successe quel caso, quello del delitto.

PUBBLICO MINISTERO: E la sera che andaste lì e che avvenne il delitto, cosa successe? Come andarono le cose?

IMPUTATO Lotti: Partì da San Casciano.

PUBBLICO MINISTERO: Chi decise di andare lì?

IMPUTATO Lotti: No, Piero e quell'altro. Mario.

PUBBLICO MINISTERO: E cosa le disse?

IMPUTATO Lotti: ~~Dice: c'era da andare in questo posto.~~

PUBBLICO MINISTERO: ~~Lei capì, le dissero subito cosa andavano a fare o no?~~

IMPUTATO Lotti: ~~Avevo capito, ormai avevo capito. C'ero bell'e dentro. Che facevo? Facevo mica nulla.~~

PUBBLICO MINISTERO: E quindi come andarono le cose?

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

- IMPUTATO Lotti:** Andarono, si partì da San Casciano e si va in giù.
Sempre con la macchina mia e loro con la sua.
- PUBBLICO MINISTERO:** Perché lei andava con la macchina sua e loro con la loro?
- IMPUTATO Lotti:** Perché mi andava di andare con la mia.
- PUBBLICO MINISTERO:** Sì, ho capito. Ma perché non andavate con una macchina sola? C'era uno scopo?
- IMPUTATO Lotti:** No. Perché io, mi garbava di andare con la mia.
Quando volevo andare via, andavo via da me solo.
- PUBBLICO MINISTERO:** E la sera di quel delitto come andarono le cose?
- IMPUTATO Lotti:** Si partì da San Casciano e poi si fermò al Galluzzo per pigliare un caffè e via. Poi si va là.
- PUBBLICO MINISTERO:** Chi andava là?
- IMPUTATO Lotti:** Loro e io dietro. Ormai, ero coso e dovevo andare sempre dietro a loro.
- PUBBLICO MINISTERO:** E quindi?
- IMPUTATO Lotti:** Si arrivò sul posto. Poi di lì, io fermai la macchina un po' più in su verso sulla strada, lì. Verso, lì dove c'è il posto... dove c'era la macchina ferma. La macchina, la Panda.
- PUBBLICO MINISTERO:** E com'era messa questa Panda? Come l'aveva vista lei nei giorni prima o era in modo...
- IMPUTATO Lotti:** No, così. A volte... il volano da quella parte... dalla parte che guarda il fiume. Sempre nella

piazzetta.

PUBBLICO MINISTERO: Cioè il davanti verso la parte che guarda il fiume. E il dietro a...

IMPUTATO Lotti: No, il davanti veniva messo così.

PUBBLICO MINISTERO: Ho capito. Poi?

IMPUTATO Lotti: Poi, scendono dalla macchina e vanno verso la macchina lì, verso questa macchi... questa Panda.

PUBBLICO MINISTERO: Loro entrarono dentro con la loro macchina, nella piazzola?

IMPUTATO Lotti: No, guardarono chi c'è dentro e poi si cominciò a cosa', si sentì questi spari e poi...

PUBBLICO MINISTERO: E lei dov'era quando sentì questi spari?

IMPUTATO Lotti: Io non ero lì vicino, ero un po' più lontano.

PUBBLICO MINISTERO: Li vide?

IMPUTATO Lotti: Ero lì vicino alla strada.

PUBBLICO MINISTERO: E cosa successe?

IMPUTATO Lotti: Uno gli spara, Piero gli spara alla cosa e quell'altro tira fuori la donna e sulla stra... sul coso, sulla piazza, nel coso lì. E vedo che comincia a tagliarlo. E sento dei lamenti della donna.

PUBBLICO MINISTERO: Gridava o si lamentava?

IMPUTATO Lotti: No, si lamentava. Io non potevo nemmeno intervenire perché doveva... che gli stessi proprio lì, stare a guardare e basta.

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

PUBBLICO MINISTERO: Lei stava a guardare e basta.

IMPUTATO Lotti: No, guardare. Loro mi hanno detto di stare lì, io non potevo andare...

PUBBLICO MINISTERO: Ma lei che cosa doveva fare in questa situazione? Controllare che non venisse nessuno, era questo il...?

IMPUTATO Lotti: Sì. Di non venire, che non venisse nessuno giù, delle macchine.

PUBBLICO MINISTERO: Poi?

IMPUTATO Lotti: Poi, dopo siamo venuti via dopo. dopo che è successo, insomma che è stato ammazzato queste persone.

Poi, uno va dove c'è il fiume a lavare il coso, il coltello...

PUBBLICO MINISTERO: Chi è che andò a lavare?

IMPUTATO Lotti: Ci andette il Vanni.

PUBBLICO MINISTERO: Ci andette il Vanni. Da solo? Ci andò anche lei o andò da solo?

IMPUTATO Lotti: No, io ero lì fermo. Io, non andetti io. Vidi che andava verso il fiume e basta.

PUBBLICO MINISTERO: Poi? Ve ne andaste insieme o lei se ne andò per conto suo?

IMPUTATO Lotti: No, la strada che fece lui io non la sapevo. Fece tutto il giro così, torno torno. Io non sapevo mica...

PUBBLICO MINISTERO: E andò...?

IMPUTATO Lotti: ... la strada sterrata.

PUBBLICO MINISTERO: Perché andò sulla strada sterrata?

IMPUTATO Lotti: Lo sapeva lui dove andava. Non lo so mica io. Io gli andavo dietro.

PUBBLICO MINISTERO: E la strada sterrata com'è?

IMPUTATO Lotti: E' la strada che di lì si sale su, poi si gira su. C'è tutte le case dei contadini. Poi si passò in un posto dove c'era una specie di viaio, una fonticina. Poi sa, era buio. Con la polvere di dietro, non vedevo quasi nulla. Bassi i fanalini, quelli di posizione. Sicché non vedevo proprio...

PUBBLICO MINISTERO: Ma andavate forte o piano? Andavano forte o piano?

IMPUTATO Lotti: Mah, lui gli andava un pochino... non tanto leggero. E allora, uno che gli sta di dietro, piglia parecchia polvere. Sicché non vede tanto bene.

PUBBLICO MINISTERO: Poi?

IMPUTATO Lotti: Poi si piglia la strada quella che ho detto, girando così. Poi si ritorna verso la strada normale.

PUBBLICO MINISTERO: Vi fermaste da qualche parte?

IMPUTATO Lotti: Mah, io non mi fermai.

PUBBLICO MINISTERO: Loro si fermarono da una parte?

IMPUTATO Lotti: Questo non lo so. Perché io allora, andai a casa

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -65-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>
< I parte di II dell'Udienza del mattino >

io.

PUBBLICO MINISTERO: Quindi, lei ha fatto un racconto che loro li vide fermarsi a una casa, non è vero questo?

IMPUTATO Lotti: Sì, quella casa sì, lassù.

PUBBLICO MINISTERO: Cioè?

IMPUTATO Lotti: Quella casa. Perché lì non ci si poteva andare nemmeno con la macchina. Era un pezzetto che c'era fossi, buche e allora non ci si poteva andare in macchina. Si andò a piedi fin lì.

PUBBLICO MINISTERO: E perché gli andò dietro lei?

IMPUTATO Lotti: Andar dietro.

PUBBLICO MINISTERO: E cosa fecero a questa casa?

IMPUTATO Lotti: Io, credevo che gli avessero messo una pistola dentro. Però non so se l'hanno messa o no. Io non ho visto bene. Io ero fuori e loro erano dentro lì. Sicché se l'hanno messo o no...

PUBBLICO MINISTERO: Ma lei vide il muro, accompagnato a fare...

IMPUTATO Lotti: Sì, vidi che andarono lì. Però non ho visto... distante lì. Io ero vicino fuori. Se l'abbian messo la pistola, questo non lo so.

PUBBLICO MINISTERO: Ma cosa facevano a questo muro?

IMPUTATO Lotti: Facevano una specie di buca. Però se ci abbian messo la pistola, non...

PUBBLICO MINISTERO: E poi?

IMPUTATO Lotti: Poi si ritornò via e si andò verso casa.

C.E.M.
di FILIPPO PINNIRELLO
FIRENZE

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>
< I parte di II dell'Udienza del mattino >

PUBBLICO MINISTERO: Nei giorni successivi, successe qualcosa? Lei ha fatto un racconto su quello che avvenne nei giorni dopo questo omicidio.

IMPUTATO Lotti: Nei giorni dopo?

PUBBLICO MINISTERO: Sì, che Mario la portò da qualche parte? Pietro...? Ci tornaste a Vicchio nei giorni successivi?

IMPUTATO Lotti: Sì, per una lettera. Poi...

PUBBLICO MINISTERO: E quella lettera... cioè, mi spieghi, perché... Cioè, cosa successe? Perché tornaste per una lettera? Come andarono le cose?

IMPUTATO Lotti: Sì doveva impostare una lettera così, normale.

PUBBLICO MINISTERO: Lei sarà anche normale, ma se tutto questo è vero, granché normale non è. Però, cioè ci spieghi un attimo.

IMPUTATO Lotti: Sì, si andò la a Mercatale, dovevano portare questa lettera così e così.

PUBBLICO MINISTERO: No, così e così, mi scusi signor Vanni, è un po' difficile. Bisogna raccontare i particolari. Perché lei l'ha già detto, e capisco che l'ha già detto. Però ora lo devo spiegare qui, perché noi dobbiamo valutare ciò che lei dice.

Allora, dopo questo omicidio lei andò a Mercatale e dice: si andò poi, a impostare una lettera. Bisogna che spieghi come andarono le cose.

IMPUTATO Lotti: Si andò a Mercatale...

PUBBLICO MINISTERO: Sì andò, chi? Scusi?

IMPUTATO Lotti: Andetti io a Mercatale.

PUBBLICO MINISTERO: A casa, a Mercatale ci...?

IMPUTATO Lotti: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: E ci andò lei perché lo andò a trovare o le dissero: 'vieni'? Qualcuno le disse...

IMPUTATO Lotti: Se lui non ci aveva la macchina, mi toccava andare a me per forza.

PUBBLICO MINISTERO: Lui, mi scusi, lui chi?

IMPUTATO Lotti: Io ci dovevo andare con lui, con Mario là a Mercatale.

PUBBLICO MINISTERO: Allora, fu Mario che le disse: dobbiamo andare a Mercatale?

IMPUTATO Lotti: Io non sapevo mica che avevano da portare, non lo so mica.

PUBBLICO MINISTERO: Mi scusi. Allora, Mario le chiese di andare con lui a Mercatale.

IMPUTATO Lotti: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: E dove andaste?

IMPUTATO Lotti: Da Pietro.

PUBBLICO MINISTERO: A casa, a quale casa?

IMPUTATO Lotti: Quella a Mercatale.

PUBBLICO MINISTERO: C'ha una casa sola che lei sappia, lei è stato a una casa sola o più case?

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

IMPUTATO Lotti: Allora ce ne aveva una.

PUBBLICO MINISTERO: E dov'era questa casa? Come ci si arrivava?

IMPUTATO Lotti: Alla casa, si gira poi c'è una piazzetta dove c'è le farmacie e i negozi.

PUBBLICO MINISTERO: E andaste in questa casa.

IMPUTATO Lotti: La via non me la ricordo come si chiama.

PUBBLICO MINISTERO: Va bene.

IMPUTATO Lotti: Si andò su.

PUBBLICO MINISTERO: Su, nel senso a un piano?

IMPUTATO Lotti: Su in casa.

PUBBLICO MINISTERO: Su, perché intende dire...

IMPUTATO Lotti: Al primo piano.

PUBBLICO MINISTERO: Oh. Che cosa successe? Chi c'era in casa?

IMPUTATO Lotti: C'era Pietro.

PUBBLICO MINISTERO: Era giorno, era notte?

IMPUTATO Lotti: No, la sera mi pare, la sera di notte.

PUBBLICO MINISTERO: E non c'era nessun altro in casa? La moglie, le figlie?

IMPUTATO Lotti: Io, credo che era lui solo in casa.

PUBBLICO MINISTERO: Va bene.

IMPUTATO Lotti: E poi, vidi che era a fare una lettera. Una lettera per poi mandar via.

PUBBLICO MINISTERO: Lui, Pietro? O lui, Vanni?

IMPUTATO Lotti: Sì. Poi vidi che di già aveva una specie di coso, di...

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

PUBBLICO MINISTERO: Di giù, dove?

IMPUTATO Lotti: Giù dal magazzino.

PUBBLICO MINISTERO: Perché in questa casa c'è un magazzino sotto?

IMPUTATO Lotti: C'è dove mette la macchina dentro.

PUBBLICO MINISTERO: Va beh, bisogna che ce lo dica.

IMPUTATO Lotti: Una specie di garagino, di insomma dei garage.

PUBBLICO MINISTERO: Uhm.

IMPUTATO Lotti: E di qui, vidi questo coso, che trasporta della
roba da questo barattolo. Però, l'aveva quasi
bell'e pronta, aveva il barattolo lì sulla tavola
e aveva bell'e pronta per portar via. E ho visto
l'indirizzo. Ho visto Vicchio e poi il nome, non
ho visto niente.

PUBBLICO MINISTERO: Sulla busta.

IMPUTATO Lotti: Sulla busta.

PUBBLICO MINISTERO: Ma era già fatta, era...?

IMPUTATO Lotti: Era bell'e finita quasi.

PUBBLICO MINISTERO: Era scritta a mano o lei ebbe modo di vedere se
era scritta coi fogli di giornale?

IMPUTATO Lotti: Mah, io l'ho vista così su una lettera e basta.

PUBBLICO MINISTERO: Sì. Mi scusi. Lei vide se questo indiri... lei
dice di aver visto un indirizzo Vicchio. Questo
indirizzo Vicchio era scritta a calligrafia o era,
o c'era appiccicato col giornale? Se l'ha visto.

IMPUTATO Lotti: No, no. Ho visto scritto così a mano e basta.

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -70-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>
< I parte di II dell'Udienza del mattino >

PUBBLICO MINISTERO: A penna, a lapis? Non lo ricorda.

IMPUTATO Lotti: No.

PUBBLICO MINISTERO: Quindi, lei dice di aver visto solo Vicchio. Non ha visto l'indirizzo. Ha chi era diretta, il nome della persona no?

IMPUTATO Lotti: Io non ho visto, non l'ho visto il...

PUBBLICO MINISTERO: Chi ce l'aveva questa lettera?

IMPUTATO Lotti: Pietro.

PUBBLICO MINISTERO: E la dette a lei?

IMPUTATO Lotti: No, a me no.

PUBBLICO MINISTERO: A chi la dette?

IMPUTATO Lotti: La dette a Mario.

PUBBLICO MINISTERO: E cosa ne doveva, vi disse cosa dovevate fare di questa lettera?

IMPUTATO Lotti: Dice spedirla in questo posto qui. Però io...

PUBBLICO MINISTERO: "In questo posto qui", scusi...

IMPUTATO Lotti: In un posto là, a Vicchio. Però da san Casciano a andar là era una cosa un po'...

PUBBLICO MINISTERO: E perché non la spediste da San Casciano?

IMPUTATO Lotti: A me mi hanno detto di andare là e l'ho portata là con la macchina.

PUBBLICO MINISTERO: Cioè, mi scusi. Fu Vanni o Pietro che disse: 'dobbiamo andarla ad impostare a Vicchio'?

IMPUTATO Lotti: Sì, doveva impostarla... Questa era una cosa un po'... a me mi pare una cosa... non lo so.

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIF - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

PUBBLICO MINISTERO: E la...

IMPUTATO Lotti: Partire di lì, andare là a portare una lettera, era una cosa un po'...

PUBBLICO MINISTERO: Era affrancata?

IMPUTATO Lotti: A me la non mi tornava, perché doveva partire da San Casciano, metterci la benzina, andare là.

Se era questo che si doveva fare, bisognava farlo per forza.

PUBBLICO MINISTERO: Bisognava farlo per forza, perché per forza? Lei, perché?

IMPUTATO Lotti: Eh, perché era quell'altro. Dice bisognava andare là per forza... E che facevo io? Gli dicevo di no?

PUBBLICO MINISTERO: Ho capito. E ci andaste?

IMPUTATO Lotti: Eh, ci sono andato.

PUBBLICO MINISTERO: Quando ci andaste, la notte stessa, o il giorno dopo?

IMPUTATO Lotti: No, il giorno dopo.

PUBBLICO MINISTERO: E chi andaste?

IMPUTATO Lotti: No, io con la macchina e Mario. Con la lettera.

PUBBLICO MINISTERO: E cosa faceste?

IMPUTATO Lotti: E la impostai dentro, lì vicino dove c'è questo bar.

PUBBLICO MINISTERO: Questo bar quale, mi scusi?

IMPUTATO Lotti: Il bar dove c'era questa figliola quando andò la prima volta.

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

PUBBLICO MINISTERO: E quanto tempo dopo era, rispetto all'omicidio?

IMPUTATO Lotti: Bah, di preciso...

PUBBLICO MINISTERO: Tanti giorni, o pochi giorni?

IMPUTATO Lotti: Può darsi sia stato due settimane, un mese. Di preciso non me ne ricordo.

PUBBLICO MINISTERO: Lei ebbe la sensazione che era poco tempo dopo?

IMPUTATO Lotti: Eh, poco tempo dopo, a giudicare di preciso, come fo a giudicare?

PUBBLICO MINISTERO: E lei chiese a Pietro o al Vanni come mai si va a fare questo lavoro?

IMPUTATO Lotti: Eh, io gliel'ho domandato, però...

PUBBLICO MINISTERO: A chi ha domandato, scusi?

IMPUTATO Lotti: A Mario. Però se uno non mi dice nulla, come fa a forzare una persona che non dice...

PUBBLICO MINISTERO: Provò a chiederglielo.

IMPUTATO Lotti: Provai, però se uno non dice niente, come fo? Lo devo sforzare a farlo parlare?

PUBBLICO MINISTERO: E come andò a finire? Lei capì a chi era diretta questa lettera e perché?

IMPUTATO Lotti: Mah, se non c'è nome come fo a capire... E' quello...

PUBBLICO MINISTERO: Ma lei, in un verbale, ha fatto un nome, gli è sembrato di capire un nome, non lo so.

Come le venne...

IMPUTATO Lotti: Mah, un nome...

PUBBLICO MINISTERO: Le venne perché gliel'aveva fatto Mario, o è una cosa che ha capito dai discorsi degli altri?

IMPUTATO Lotti: L'ho sentito fra loro due, ma Pietro non riuscivo a... Però non sono sicuro di quello che...

PUBBLICO MINISTERO: Lei non lo lesse, lo senti dire da loro.

IMPUTATO Lotti: Sentii questo discorso qui, io.

PUBBLICO MINISTERO: E perché spedivano la lettere, lo ha capito?

IMPUTATO Lotti: Mah, questo...

PUBBLICO MINISTERO: Glielo hanno detto?

IMPUTATO Lotti: Dice di spedirla lì, a questa posta qui. C'è un cosino di fuori, per spedirla lì dentro.

PUBBLICO MINISTERO: Cioè, c'è accanto a questo bar c'è una buca delle lettere?

IMPUTATO Lotti: No, non tanto vicino. Insomma, un pochino più giù. C'è un coso grande che si infila la posta dentro.

PUBBLICO MINISTERO: E chi la imbucò?

IMPUTATO Lotti: La imbucò Mario. Io rimasi in macchina, io.

PUBBLICO MINISTERO: E lei curioso com'è, non è riuscito a capire a chi e perché spedivano questa lettera.

IMPUTATO Lotti: Mah, se non me lo spiegano, come fo a dirle io queste cose? Io...

PUBBLICO MINISTERO: Ho capito. No, no, se non gliel'hanno spiegato, non ce lo può spiegare a noi.

IMPUTATO Lotti: Ma se una persona ti dice qualcosa... Se non dice nulla come fo a dire, a forzare una persona...

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>
< I parte di II dell'Udienza del mattino >

PUBBLICO MINISTERO: Ma sono pienamente d'accordo. Nei discorsi che facevano loro due, lei credette di sentire questo nome Manuela, cosa dicevano?

Capì che era spedita ad una donna, ma perché?

IMPUTATO Lotti: Mah, io non l'ho capito questo qui. Ho sentito questo nome, ma come fo a essere sicuro se è quello o no? Io...

PUBBLICO MINISTERO: Ho capito. Senta un po': e così facendo, in questo suo racconto, si arriva anche all'anno successivo. Perché nell'anno successivo lei dice di essere stato presente addirittura con un altro, col Pucci, ad un altro omicidio.

IMPUTATO Lotti: Ormai, a questo punto, ero bell'e dentro, non potevo nemmeno risortire fuori. Ormai ci ero bell'e...

PUBBLICO MINISTERO: E come andò l'anno successivo?

IMPUTATO Lotti: Nell'85? Quello... com'è stato...

PUBBLICO MINISTERO: Come cominciò e come ci andaste.

IMPUTATO Lotti: E com'è andato, come era sempre dalla piazza, lì, dalla piazza di San Casciano.

PUBBLICO MINISTERO: Mi scusi, come, quella sera, andaste lì. Come mai? Le fecero il solito discorso, chi glielo fece. Lei l'aveva vista questa, la coppia che poi fu uccisa?

IMPUTATO Lotti: No, io non l'avevo vista lì...

PUBBLICO MINISTERO: Aveva visto che c'era unna tenda?

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

- IMPUTATO Lotti:** Avevo visto una tenda, però non andai mica lassù a vedere chi c'era.
- PUBBLICO MINISTERO:** Questo nei giorni antecedenti.
- IMPUTATO Lotti:** Nei giorni prima. Però c'era una specie di coso così, però non vidi tanto bene se c'è...
- PUBBLICO MINISTERO:** "Di coso così", mi scusi, va be' che lei è...
- IMPUTATO Lotti:** Una specie di cunetta, non lo so come si chiama...
- PUBBLICO MINISTERO:** Di salitina.
- IMPUTATO Lotti:** Di salitina.
- PUBBLICO MINISTERO:** Sì.
- AVVOCATO Leone:** Dalla strada, se uno è in macchina, non è che si veda tanto bene.
- PUBBLICO MINISTERO:** Bene, aveva visto questa tenda.
- IMPUTATO Lotti:** Io vidi una specie... bianco. Però si vedeva appena, perché è nella pia... Non è proprio sulla strada, è un po' più avanti. Quasi sette-otto metri, anche dieci dalla strada.
- PUBBLICO MINISTERO:** E poi ne parlò con Mario, o fu Mario che le parlò di quella tenda?
- IMPUTATO Lotti:** Sì, ne parlò Mario, che c'era questa tenda in questa piazzotta. E di lì poi c'era Piero, si mise a... Insomma, parlarono fra loro, che dovevano andare in questo posto.
- PUBBLICO MINISTERO:** Nei giorni precedenti? Lei, quando glielo dissero che sareste andati in quel posto della tenda?

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -76-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>
< I parte di II dell'Udienza del mattino >

- IMPUTATO Lotti:** Mah, il giorno di preciso come fo a sapere quando era il giorno...
- PUBBLICO MINISTERO:** Cosa gli dissero? 'Stasera ci si trova lì ad una cert'ora...', cos'è che gli dissero?
- IMPUTATO Lotti:** Sì, quell'altro mi disse così. A quest'ora, così.
- PUBBLICO MINISTERO:** E dove...
- IMPUTATO Lotti:** Verso l'11 la sera. Preciso non... Mi dettero un coso...
- PUBBLICO MINISTERO:** "Quell'altro", chi?
- IMPUTATO Lotti:** Piero.
- PUBBLICO MINISTERO:** Sì, e allora come andarono le cose quel giorno? Come mai ci è coinvolto e lei ci andò col Pucci? Come mai?
- IMPUTATO Lotti:** Sì, ma il Pucci... Ci si fermò lì noi, quando si tornò da Firenze.
- PUBBLICO MINISTERO:** Perché vi fermaste lì? Perché lei ci aveva quell'appuntamento?
- IMPUTATO Lotti:** No, ormai c'ero bell'e dentro con quell'altro, allora... Lui non ci credeva, infatti...
- PUBBLICO MINISTERO:** "Lui", chi?
- IMPUTATO Lotti:** Questo Fernando.
- PUBBLICO MINISTERO:** Il Fernando non ci credeva. E lei ce lo volle portare per forza.
- IMPUTATO Lotti:** O, ce lo volli portare. Io gliene dissi per la strada, non glielo dissi proprio quando si partì.

C.E.M.
di FILIPPO TENNIRELLO
FIRENZE

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

Di giorno si passò di lì con la macchina e ci si soffermò.

PUBBLICO MINISTERO: Chi passaste di lì?

IMPUTATO Lotti: Io e Fernando, no? Ha visto una macchina nera.

PUBBLICO MINISTERO: Vi hanno anche visto. Va beh, e allora?

IMPUTATO Lotti: Se m'ha visto, non lo so. La macchina la non è invisibile. Se...

PUBBLICO MINISTERO: Va bene. Allora vi fermaste lei e Pucci di giorno.

IMPUTATO Lotti: Eh, nel parlare così, lui non ci... non credeva a questo fatto qui.

PUBBLICO MINISTERO: Cioè, lei gli disse: 'stasera ci veniamo. Quei due ammazzano qualcuno'? Gli fece un discorso così?

IMPUTATO Lotti: Sì, un discorso fatto così.

PUBBLICO MINISTERO: E il Pucci non ci credeva.

IMPUTATO Lotti: Lì per lì dice: 'tu scherzi!'.
'Mah, scherzo - io gli dissi - sono cose che non sono da scherzare'.

PUBBLICO MINISTERO: E poi allora la sera ce lo portò.

IMPUTATO Lotti: No, la sera si passò di lì. Cioè, noi si andò via di giorno e si passò lì verso l'11.

PUBBLICO MINISTERO: Era l'ora che gli aveva detto Pietro o Mario?

IMPUTATO Lotti: No, me l'aveva detto Mario o Piero... Anche se era un pochino più tardi, quello non è...

PUBBLICO MINISTERO: Quando arrivaste voi la sera lei e Fernando, i due - che dice Pietro e Mario - c'erano già?

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

IMPUTATO Lotti: Sì, erano lì nella... in quella piazzetta.

PUBBLICO MINISTERO: E la macchina dove ce l'avevano?

IMPUTATO Lotti: Io?

PUBBLICO MINISTERO: No, loro.

IMPUTATO Lotti: Sempre in quella piazza dentro, nel coso.

PUBBLICO MINISTERO: No i morti, Mario e Pietro.

IMPUTATO Lotti: Ah, dietro... C'è un muro lì, c'è una villetta,
c'è un cancello.

PUBBLICO MINISTERO: Sulla strada.

IMPUTATO Lotti: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: Al di là della strada.

IMPUTATO Lotti: Sì. E io l'aveva messa lì, un pochino più indietro
della piazzetta. Ormai la si conosce la mia
macchina era sulla strada.

PUBBLICO MINISTERO: E cosa è successo?

IMPUTATO Lotti: Poi ci si ferma e vidi loro che erano lassù,
vicino alla macchina. Vicino, insomma, alla tenda,
lì.

Io vo su e lui rimane un po' più in giù.

PUBBLICO MINISTERO: "Lui", chi?

IMPUTATO Lotti: Fernando. E poi sento tagliare la tenda, lì, sul
davanti che viene dalla strada andando in su.

Dalla strada, no? C'era... Dove c'era la tenda,
sento tagliare la tenda. Io ero un po' più
distante, lì, non ero proprio vicino a lì.

PUBBLICO MINISTERO: E cosa successe? E vide chi tagliava la tenda, o non lo vide?

IMPUTATO Lotti: No, io ho visto che c'era Mario che tagliava con un coso, a tagliare la tenda lì dentro.

PUBBLICO MINISTERO: Fu Mario che tagliò la tenda. E che coltello ci aveva?

IMPUTATO Lotti: Mah, il preciso... Non era tanto grande, un coltello così, insomma.

PUBBLICO MINISTERO: Tipo...

IMPUTATO Lotti: Un coltello di quelli normali, non tanto grande. Ma insomma...

PUBBLICO MINISTERO: "Normale", cosa intende dire?

IMPUTATO Lotti: Bah, uno così.

PUBBLICO MINISTERO: Ma un coltello che si usa, tipo quelli da cucina, o un coltello di parti...

IMPUTATO Lotti: Mah, di cucina bisogna vedere che dimensioni sono. Non lo so...

PUBBLICO MINISTERO: Ho capito.

IMPUTATO Lotti: Può darsi sia stato così.

PUBBLICO MINISTERO: Lei glielo vide in mano? Glìel'aveva mai visto questo coltello?

IMPUTATO Lotti: Prima?

PUBBLICO MINISTERO: Sì.

IMPUTATO Lotti: No, prima prima, no.

PUBBLICO MINISTERO: Era solo quando tagliò la tenda, lei gli vide un

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

coltello.

IMPUTATO Lotti: Ma era un coltello così, non tanto di lunghezza.

PUBBLICO MINISTERO: E poi cosa successe? Tagliò la tenda e poi?

IMPUTATO Lotti: Poi si sente entrar dentro. Sento dei lamenti e basta. E tagliare della roba.

Io non ero vicino lì, proprio... Insomma, ero un po' più...

PUBBLICO MINISTERO: Ma spari ce ne furono quella notte?

IMPUTATO Lotti: No, spari ne sentii diversi. Anche più di due o più.

PUBBLICO MINISTERO: E come avvennero gli spari?

IMPUTATO Lotti: Poi vidi sortire una persona di dentro. Uno di questi due.

PUBBLICO MINISTERO: Che erano nella tenda.

IMPUTATO Lotti: Poi vidi dare dietro a questa persona.

PUBBLICO MINISTERO: Chi è che andò dietro a questa persona?

IMPUTATO Lotti: Quello che era nella tenda, questo...

PUBBLICO MINISTERO: Sì. Chi gli andò dietro?

IMPUTATO Lotti: Piero.

PUBBLICO MINISTERO: E cosa successe?

IMPUTATO Lotti: Gli dà dietro, sento sparare. Poi non sento più nulla e si disse che non l'aveva preso. Come vidi io.

PUBBLICO MINISTERO: Ma vide se lo colpiva col coltello, questo?

IMPUTATO Lotti: No, vidi che l'aveva preso di qui. Con il coso,

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

qui alla...

PUBBLICO MINISTERO: Con il braccio, o col coltello?

IMPUTATO Lotti: Con il braccio. Per fermarlo, no? Per...

PUBBLICO MINISTERO: Cioè, questo scappava avanti e Pietro era dietro.

IMPUTATO Lotti: Poi vidi che l'aveva preso qui dal collo. Poi dopo scappa e si lascia... Insomma, andò via. E poi cominciò a sparare.

PUBBLICO MINISTERO: Poi come finì? Questo cascò in terra, cosa vide?

IMPUTATO Lotti: Mah, sarà stato cascato in terra di certo, perché non si sentì più nulla...

PUBBLICO MINISTERO: Lei lo vide cascare in terra, o no?

IMPUTATO Lotti: Mah, gli dette dietro un pochino, perché... Più avanti.

PUBBLICO MINISTERO: Ma quando lei vide che lo prese sul collo, era in piedi, o era già...

IMPUTATO Lotti: No, era in piedi.

PUBBLICO MINISTERO: Poi a regola...

IMPUTATO Lotti: Poi si sarà stato disvincolato per andar via. E a quel punto ho sentito che gli sparava.

PUBBLICO MINISTERO: Aveva sentito spari anche in precedenza?

IMPUTATO Lotti: No, no. Sentii quando andò via dentro dalla tenda e andò fuori.

PUBBLICO MINISTERO: Cioè, lei gli spari li sentì quando questo usciva dalla tenda.

IMPUTATO Lotti: Sì, dopo che l'aveva preso ho sentito degli spari

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

e che andava via.

*terse macchine
o gli Scopeti*

PUBBLICO MINISTERO: Poi cosa successe quella sera?

Lei dice che c'era anche un'altra macchina vicina.

Come sta la faccenda?

IMPUTATO Lotti: Io vidi una macchina, però non ho visto la persona che c'era dentro.

PUBBLICO MINISTERO: Vide il colore di questa macchina?

IMPUTATO Lotti: Poi, dopo che si andò via noi, vidi una macchina allontanarsi piano piano, prima di noi.

PUBBLICO MINISTERO: Prima di voi.

IMPUTATO Lotti: Prima... Sì, dopo che si andò via noi, insomma.

PUBBLICO MINISTERO: Partì prima questa macchina, o partiste prima...

IMPUTATO Lotti: Io sentii andar via... Poi se è ritornato, questo non lo so. Perché...

PUBBLICO MINISTERO: Era avanti a lei quest'altra macchina?

IMPUTATO Lotti: Più avanti, quasi in fondo a questa cosa qui.

PUBBLICO MINISTERO: La vide questa macchina?

IMPUTATO Lotti: Era ferma, però di preciso che macchina era non...

PUBBLICO MINISTERO: Vide se c'erano più persone, o una persona sola?

IMPUTATO Lotti: Mah, da lontano mi pareva una. Non so, non sono sicuro se era uno, o due.

PUBBLICO MINISTERO: Uscì qualcuno da questa...

IMPUTATO Lotti: No, di lì no. Dalla macchina no.

PUBBLICO MINISTERO: Ma mentre lei era su, questa persona...

IMPUTATO Lotti: Mah, io l'ho vista mentre partiva una macchina.

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

PUBBLICO MINISTERO: Prima l'aveva vista?

IMPUTATO Lotti: No.

PUBBLICO MINISTERO: No. E durante questa fase il Pucci venne su con lei, rimase più indietro?

IMPUTATO Lotti: No, lui rimase più indietro.

PUBBLICO MINISTERO: Scese dalla macchina, o rimase sulla macchina?

IMPUTATO Lotti: No, lui era più indietro, io ero più avanti. Non ero proprio vicino alla...

PUBBLICO MINISTERO: A piedi eravate, vero?

IMPUTATO Lotti: A piedi, a piedi. Sì.

PUBBLICO MINISTERO: Oh, ho capito. poi lei, quando andaste via, il Vanni e Pietro cosa fecero? Vennero via con voi, o andaste via prima voi?

IMPUTATO Lotti: Mah, io andai... Dopo si andò via noi.

PUBBLICO MINISTERO: E loro dov'erano?

IMPUTATO Lotti: Loro, dopo, vennero verso la macchina, poi non lo so.

PUBBLICO MINISTERO: Verso la loro macchina?

IMPUTATO Lotti: Verso la loro macchina sua.

PUBBLICO MINISTERO: Era vicino alla vostra?

IMPUTATO Lotti: No, era un po' dentro, verso il muro. C'è un coso, lì dentro.

PUBBLICO MINISTERO: La macchina di loro, lei quando la vide? Quando arrivò, o la vide solo quando andaste via? La macchina di Pietro e il Vanni.

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

IMPUTATO Lotti: No, noi si andò via... Dopo accompagnai lui, lui si era impaurito e disse: 'andiamo via'.

PUBBLICO MINISTERO: "Lui", chi?

IMPUTATO Lotti: Fernando. E a quel punto lì, che facevo? Mi toccava a portarlo via. Cioè, lui non c'aveva nemmeno il mezzo per portarlo a casa.

E lui stava a Montefiridolfi, allora lo accompagnai a casa.

PUBBLICO MINISTERO: Ma i due che dice lei: Vanni e Pietro, vi videro? Vi dissero qualcosa?

IMPUTATO Lotti: No.

PUBBLICO MINISTERO: Vi minacciarono? Quella sera, vi videro che andavate lì?

IMPUTATO Lotti: Sì, ma a me non mi dissero mica nulla.

PUBBLICO MINISTERO: Prima del fatto, quando voi arrivaste, lei...

IMPUTATO Lotti: No... Sì, mi fecero un discorso su... Dice: 'tu hai portato una persona'.

Dico: 'è un amico, così', non è che...

PUBBLICO MINISTERO: Eh, un amico, ma andavate...

IMPUTATO Lotti: Però non lo so...

PUBBLICO MINISTERO: Che porta un amico lei?

IMPUTATO Lotti: No, amico... come così, non è per...

PUBBLICO MINISTERO: E questi cosa vi dissero?

IMPUTATO Lotti: Dice: 'tu hai portato lui, è un po' complicata'.
'Come complicata?', gli dissi.

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

PUBBLICO MINISTERO: Lei, perché lo portò? Qual era il suo scopo?

IMPUTATO Lotti: No, ma io quel giorno gliene parlai per la strada.

PUBBLICO MINISTERO: A Fernando.

IMPUTATO Lotti: E poi, a tornare, era in macchina mia, sicché si fermò lì.

PUBBLICO MINISTERO: E allora quando dissero: 'hai portato un amico, è più complicata', cosa successe?

IMPUTATO Lotti: Niente, si arrabiò quell'altro, Piero. Ormai ce l'avevo in macchina, come facevo, che lo facevo andare a piedi a casa? Non lo so.

PUBBLICO MINISTERO: E perché non smettete e ve ne andate tutti?

IMPUTATO Lotti: Mah... Non sono mica io a fare queste cose.

PUBBLICO MINISTERO: Vi minacciò, gli disse qualcosa? 'Questo deve star zitto, è colpa tua...'?

IMPUTATO Lotti: No, dice di star zitto e basta. Poi... Io dovevo star zitto, insomma, quell'altro, di non dire nulla.

PUBBLICO MINISTERO: Ma perché non andate dai Carabinieri? Fernando voleva andare dai Carabinieri quella sera?

IMPUTATO Lotti: Mah, io non...

PUBBLICO MINISTERO: Perché non ci andate?

IMPUTATO Lotti: Eh, non ci si andò. Sarà stata anche colpa mia che non ci sono andato.

PUBBLICO MINISTERO: Ma lui ci voleva andare, Fernando?

IMPUTATO Lotti: Sì.

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -86-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>
< I parte di II dell'Udienza del mattino >

PUBBLICO MINISTERO: E cosa diceva?

IMPUTATO Lotti: Mah, dice: 'andiamo dai Carabinieri'.
E io gli dissi: 'aspettiamo qualche giorno'.

PUBBLICO MINISTERO: E poi con Fernando ci ha più parlato?

IMPUTATO Lotti: No, ci ho parlato, non proprio i primi giorni,
però insomma ci ho parlato.

PUBBLICO MINISTERO: E lui cosa diceva?

IMPUTATO Lotti: Mah, dice: 'sono cose che non sono tanto belle'.
'Eh, lo so...'

PUBBLICO MINISTERO: Ma lui ci voleva andare dai Carabinieri, o no?

IMPUTATO Lotti: Sì, lui me lo disse...

PUBBLICO MINISTERO: Anche nei giorni successivi, o no?

IMPUTATO Lotti: Mah, nei giorni successivi non mi disse nulla. Non
lo so se ci era andato o no. A me non... Gli
dissi: 'non ci andare', e basta. Non dissi...

PUBBLICO MINISTERO: Senta ancora una cosa: e di quello, o di quella
macchina che vide quella sera, le disse qualcosa
lei, chiese, le avevano detto che ci sarebbe stato
uno con una macchina nei giorni prima?

IMPUTATO Lotti: Sì. Io vidi una macchina ferma, però non lo so
mica...

PUBBLICO MINISTERO: Chi era. Questo si capisce. Ma cosa le avevano
detto? Lei chiese qualcosa a qualcuno? A Vanni, su
chi era quello con la macchina?

IMPUTATO Lotti: Sì, si fermò lì al bar, questa macchina qui.

C.E.M.
di FILIPPO DINNIRELLO
FIRENZE

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

PUBBLICO MINISTERO: Questa...

IMPUTATO Lotti: Lì, verso il bar, lì nella piazza a San Casciano.

PUBBLICO MINISTERO: Mi spieghi meglio.

IMPUTATO Lotti: Io credevo che chiamasse noi, invece chiamò lui.

Non lo so che si dissero. Io non sentivo bene.

PUBBLICO MINISTERO: Questo, prima o dopo l'omicidio?

IMPUTATO Lotti: No, sarà stato dopo questo.

PUBBLICO MINISTERO: Ma rispetto alla persona che c'era quella sera, o alle persone che c'erano in questa macchina, cosa le dissero? Lei chiese chi era?

IMPUTATO Lotti: Sì, dice che era un dottore, un suo dottore... Un dottore, insomma, suo.

PUBBLICO MINISTERO: E di dov'era questo?

IMPUTATO Lotti: Mah, questo non me l'hanno detto.

PUBBLICO MINISTERO: Loro dissero che conoscevano uno di Calenzano?

Le hanno mai detto, o Mario le ha mai detto che conosceva uno di Calenzano?

IMPUTATO Lotti: Ma come, il dottore? Non lo so...

PUBBLICO MINISTERO: Non lo so. Se la persona...

IMPUTATO Lotti: A me ha detto un dottore. Poi se è di Calenzano o Firenze, io non... Questo non lo so.

PUBBLICO MINISTERO: Senta una cosa: le hanno mai parlato che conoscevano uno buco di Calenzano?

IMPUTATO Lotti: No, ho sentito... io, questi discorsi li ho sentiti: è uno di Calenzano. Però non so nemmeno

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>
< I parte di II dell'Udienza del mattino >

appena il nome, io.

PUBBLICO MINISTERO: E come si chiama?

IMPUTATO Lotti: Un certo Giovanni... Mi pare Giovanni, però il cognome non lo so.

PUBBLICO MINISTERO: Non lo sa. E cosa faceva questo di Calenzano?

IMPUTATO Lotti: Ma di lavoro?

PUBBLICO MINISTERO: Sì.

IMPUTATO Lotti: Ah, di lavoro non lo so.

PUBBLICO MINISTERO: E come lo conosceva?

IMPUTATO Lotti: Ma io non l'ho mica mai conosciuto.

PUBBLICO MINISTERO: No, loro. Mario, come lo conosceva?

IMPUTATO Lotti: Loro mi hanno detto che era suo amico, poi non...

PUBBLICO MINISTERO: Ma amico di Mario, o di Pietro?

IMPUTATO Lotti: Dice era amico di tutti e due, poi non lo so.

PUBBLICO MINISTERO: E questo qui di Calenzano le disse, le ha mai parlato che questo di Calenzano aveva a che fare con un omicidio precedente? Cosa le dissero?

Lei ha fatto un certo racconto, se è vero.

IMPUTATO Lotti: Mah, di Calenzano... che erano stati a casa sua.

Non lo so, questo. Se era quello lì, proprio.

PUBBLICO MINISTERO: Ho capito. E cioè, indipendentemente da quello lì, com'è la faccenda? Che uno di Calenzano è stato a casa sua in quale occasione?

IMPUTATO Lotti: No, mica a casa mia.

PUBBLICO MINISTERO: No. A casa, loro erano stati...

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -89-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>
< I parte di II dell'Udienza del mattino >

IMPUTATO Lotti: Di lui, di questo Giovanni.

PUBBLICO MINISTERO: Spiegli lei. Sì, chi c'era stato?

IMPUTATO Lotti: Mah, dice che c'erano stati tutti e due. Io...

PUBBLICO MINISTERO: In quale occasione? Nell'occasione dell'omicidio dell'81 a Calenzano?

IMPUTATO Lotti: Mah, io di questo fatto non so...

PUBBLICO MINISTERO: Non sa niente.

IMPUTATO Lotti: Non so niente di questo fatto qui.

PUBBLICO MINISTERO: Ho capito. Lei ha detto...

IMPUTATO Lotti: Io so quelli che sono stato cosato e basta.

PUBBLICO MINISTERO: Benissimo.

IMPUTATO Lotti: Quegli altri li escludo.

PUBBLICO MINISTERO: Degli altri lei non sa nulla.

IMPUTATO Lotti: No, no. Io, quegli altri, li escludo su questo qui.

PUBBLICO MINISTERO: Bene. Le ha mai parlato Vanni, o quell'altro, di qualcosa relativo all'omicidio di Calenzano? Non che c'è stato lei, gli hanno fatto dei racconti relativi al fatto di Calenzano?

IMPUTATO Lotti: A me mi hanno detto che erano a casa sua. Poi non so...

PUBBLICO MINISTERO: "A casa sua"...

IMPUTATO Lotti: A casa sua, di questo Giovanni.

PUBBLICO MINISTERO: E cosa ci erano andati a fare?

IMPUTATO Lotti: Eh, va be', se non me lo spiegano come fo a dirlo

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

io?

PUBBLICO MINISTERO: Cosa le hanno detto. Lei lo ha riferito, vediamo di capire cosa le hanno detto.

Io ho capito benissimo che lei dice: 'sono cose che mi hanno detto e io non ne so nulla'.

Allora, siccome lei le ha riferite le dico: cosa le hanno detto relativo a questo fatto di Calenzano. E chi gliel'ha detto.

IMPUTATO Lotti: Mah, me lo ha detto o Pietro o Vanni, non mi ricordo di preciso.

PUBBLICO MINISTERO: E cosa le ha detto?

IMPUTATO Lotti: ~~Che erano a casa sua di questo Giovanni, però non so ora se l'hanno fatto o no. Questo, io non...~~
Come fo...

PUBBLICO MINISTERO: Così, lei ha sentito solo questo racconto e non ne sa nulla.

IMPUTATO Lotti: Questo racconto...

PUBBLICO MINISTERO: Questo racconto in che occasione le è stato fatto?

IMPUTATO Lotti: Mah, come fo a ricordarmi il giorno?

PUBBLICO MINISTERO: Certo.

IMPUTATO Lotti: Quello sono cose... Come tu fai a ricordarti tutte le cose precise...

PUBBLICO MINISTERO: Se non se le ricorda non le deve dire. O deve dire: 'non le ricordo'.

IMPUTATO Lotti: A me mi hanno fatto questa conversazione così. Poi

non lo so...

PUBBLICO MINISTERO: Me la vuole rispiegare questa conversazione?

IMPUTATO Lotti: No, conversazione, che andavano da questo Giovanni.

PUBBLICO MINISTERO: A Calenzano.

IMPUTATO Lotti: Se ci andavano per amicizia, questo non lo so mica.

PUBBLICO MINISTERO: Non lo sa.

IMPUTATO Lotti: Io...

PUBBLICO MINISTERO: Sa dove abitava questo qui?

IMPUTATO Lotti: Mah, questo è più difficile ancora. Come fo a saperlo?

PUBBLICO MINISTERO: Non lo so, se le hanno detto... Se questo qui, le hanno mai detto se questa casa era vicina a dove era avvenuto l'omicidio di Calenzano, o no?

IMPUTATO Lotti: Mah, questo non...

PUBBLICO MINISTERO: Ha sentito questo discorso e ora lei non lo vuol dire, o non lo sa, o è incerto, o non l'ha mai sentito?

IMPUTATO Lotti: No.

PUBBLICO MINISTERO: Lei ha riferito una cosa di questo genere.

IMPUTATO Lotti: Mi sembra.

PUBBLICO MINISTERO: Non è sicuro di questo discorso.

IMPUTATO Lotti: Mah, io non sono sicuro.

PUBBLICO MINISTERO: Beh, è molto corretto da parte sua.

IMPUTATO Lotti: Eh, lo so...

PUBBLICO MINISTERO: E' molto corretto da parte sua, Lotti, se è così.
Senta una cosa: e invece relativamente all'omicidio dell'85, le dissero chi era questa persona qua, se era questo Giovanni, o non glielo disse, o l'ha capito lei, o non è sicuro nemmeno di questo?

IMPUTATO Lotti: No, questo mi hanno detto che era questo Giovanni. Però il cognome non me lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO: Bene. Le hanno detto che nell'85 la persona era questo Giovanni. Però lei non sa chi è.

IMPUTATO Lotti: Però quel Giovanni come fo a sapere se era lui, o se era un altro? Questo...

PUBBLICO MINISTERO: Pienamente d'accordo. Lei, questa persona, questo Giovanni, lo ha visto fisicamente?

IMPUTATO Lotti: Io non l'ho visto.

PUBBLICO MINISTERO: Non l'ha visto. Le hanno detto che macchina aveva?
Se aveva una certa macchina questo Giovanni?

IMPUTATO Lotti: Mah, un giorno mi ha detto Mario che aveva un 131.
Poi non lo so io.

PUBBLICO MINISTERO: Gliel'ha detto Mario.

IMPUTATO Lotti: Se è vero o se è... Non lo so. Io, uno mi dice una cosa e poi se...

PUBBLICO MINISTERO: Se non è vera, lei non l'ha visto questo qui.

IMPUTATO Lotti: Mah, io non...

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -93-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>
< I parte di II dell'Udienza del mattino >

PUBBLICO MINISTERO: Senta una cosa: e questo con questo 131, le hanno detto se aveva questo particolare che era buco, oppure no? Lo ha capito così lei?

IMPUTATO Lotti: Mah, se uno mi fa il discorso e dice che è buco, è segno, ci credo. A questo punto, non lo so...

PUBBLICO MINISTERO: Siamo pienamente d'accordo. Lei sta dicendo cose riferite.

Chi gliel'ha fatto questo discorso?

IMPUTATO Lotti: Ora di preciso, se me l'ha fatto Mario o quell'altro, non me lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO: Bene. E le dissero che quello presente quella sera dell'85 era questo Giovanni con un 131 buco. E' così?

IMPUTATO Lotti: Io ho sentito, mi hanno riferito così. Però io...

PUBBLICO MINISTERO: Però lei non lo ha visto.

IMPUTATO Lotti: Non l'ho visto di persona.

PUBBLICO MINISTERO: Ho capito. Senta ancora una cosa: lei ha mai sentito parlare di una lettera di minacce che era arrivata a Vanni?

IMPUTATO Lotti: Sì, me l'aveva descritto, questa lettera... non so, se lo minacciava dal Pietro... Questo erano cose sue, io non potevo intervenire su cose...

PUBBLICO MINISTERO: Lei l'ha vista questa lettera?

IMPUTATO Lotti: Eh, io ho visto la lettera. Però...

PUBBLICO MINISTERO: L'ha letta?

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

IMPUTATO Lotti: No, io no.

PUBBLICO MINISTERO: E sa qual era il contenuto di questa lettera?

IMPUTATO Lotti: No, lui dice che minacciava questo Pietro, non lo so. E che... Non l'ho capita per bene.

PUBBLICO MINISTERO: In questa lettera che tipo di minacce c'era e perché?

IMPUTATO Lotti: No, se voleva farlo sortir fuori, non lo so. Questo... Io ho sentito questo discorso qui.

PUBBLICO MINISTERO: Ecco, che era una lettera con cui Pietro chiedeva che Vanni lo facesse sortir fuori.

IMPUTATO Lotti: No, che lo minacciava così, come mi ha riferito lui. Poi io non ho... Lui, sono quei discorsi che mi ha fatto così. Poi non lo so.

PUBBLICO MINISTERO: Ho capito. Senta una cosa: e questa lettera, Vanni era spaventato?

IMPUTATO Lotti: Eh, lì per lì era spaventato.

PUBBLICO MINISTERO: La voleva far vedere a qualcuno?

IMPUTATO Lotti: No, a qualcuno che se ne intenda un pochino di più.

PUBBLICO MINISTERO: A chi?

IMPUTATO Lotti: Mah... Non lo so, a un avvocato, non lo so. Queste sono cose sue, io non posso intervenire.

PUBBLICO MINISTERO: Ai Carabinieri, l'ha fatta vedere... Lo sa lei se diceva...

IMPUTATO Lotti: Questo, io non posso mica dar dietro a uno per

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -95-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>
< I parte di II dell'Udienza del mattino >

vedere dove va.

PUBBLICO MINISTERO: Lei non l'ha vista questa lettera. Sa se ne ha parlato con qualcuno?

Lo sa se il Vanni di questa lettera di minacce pervenutagli da Pietro l'ha fatta vedere a qualcuno? A qualche avvocato, conosceva un avvocato, gliel'ha mai detto?

IMPUTATO Lotti: Sì, mi ha detto...

AVVOCATO: (voce fuori microfono)

No, no, la domanda...

PUBBLICO MINISTERO: La domanda gliel'ho fatta...

AVVOCATO: Ora intervengo perché la cosa mi interessa.

PUBBLICO MINISTERO: Avvocato...

AVVOCATO: Presidente, mi scusi, mi pare che siamo nell'esame e il Pubblico Ministero debba fare domande precise, non suggerire le risposte. Questo mi pare che sia stato fatto in questo preciso momento. La ringrazio.

GIUDICE: (voce fuori microfono)

PUBBLICO MINISTERO: Sì, cambio la domanda, Presidente.

Mario le ha mai detto che voleva far vedere la lettera a qualcuno?

IMPUTATO Lotti: Sì, a qualcuno che si intendesse meglio di... Di guardare la lettera, no?

PUBBLICO MINISTERO: Lei, prima, ha detto: 'forse ad un avvocato', ha

C.E.M.
di FILIPPO TINNIRELLO
FIRENZE

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>
< I parte di II dell'Udienza del mattino >

detto.

Le disse a chi, primo. E se gliela aveva fatta vedere?

IMPUTATO Lotti: Sì, questo avvocato.

PUBBLICO MINISTERO: E chi era questo avvocato?

IMPUTATO Lotti: L'avvocato Corsi.

PUBBLICO MINISTERO: Lei sa poi se all'avvocato Corsi è stata materialmente fatta vedere?

IMPUTATO Lotti: Mah, lui mi ha detto che c'era stato. Io non lo so mica, non sono mica sicuro se ci è andato o no. Come fo a saperlo?

PUBBLICO MINISTERO: Certo. Gliel'ha detto Mario questo?

IMPUTATO Lotti: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: Ha mai visto Mario parlare con questo avvocato?

IMPUTATO Lotti: Sì. Eh, si conoscono bene, è del posto.

PUBBLICO MINISTERO: Ha mai sentito Mario parlare di questa lettera con questo avvocato Corsi?

IMPUTATO Lotti: No, lui mi ha detto voleva portarla ad uno che se ne intende di co... Non lo so, se l'ha portata a lui o a quell'altro.

PUBBLICO MINISTERO: Lei ha mai parlato... L'avvocato Corsi ha mai parlato con lei di questo fatto?

IMPUTATO Lotti: No, che...

PUBBLICO MINISTERO: Vi siete mai...

IMPUTATO Lotti: No, io, parlando così, perché lui era impaurito e

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>
< I parte di II dell'Udienza del mattino >

dice: 'stai calmo e non ti succede nulla', e
basta.

PUBBLICO MINISTERO: Chi glielo disse?

IMPUTATO Lotti: Questo avvocato.

PUBBLICO MINISTERO: A lei?

IMPUTATO Lotti: No, quel giorno, per l'appunto, si era insieme lì,
parlando...

PUBBLICO MINISTERO: Allora, eravate insieme lei...

IMPUTATO Lotti: Una sera, un giorno, di giorno si era... nel
parlare così si era insieme col... Si era
insieme...

PUBBLICO MINISTERO: Voi chi?

IMPUTATO Lotti: Io, Mario e l'avvocato Corsi.

PUBBLICO MINISTERO: E l'avvocato Corsi disse: 'non vi dovete...'

IMPUTATO Lotti: No, glielo disse a lui di...

PUBBLICO MINISTERO: Cosa gli disse?

IMPUTATO Lotti: No, gli disse: 'non ti preoccupare, non è nulla,
non ti preoccupare', e basta.

PUBBLICO MINISTERO: Ma capì lei che parlavano della lettera, o era
un'altra cosa?

IMPUTATO Lotti: Ma per me, per me era proprio la lettera.

PUBBLICO MINISTERO: Ma parlavano di minacce?

IMPUTATO Lotti: Sì, come mi aveva riferito lui, erano... Sì.

PUBBLICO MINISTERO: Quindi lei ha assistito casualmente a questo
discorso fra...

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

IMPUTATO Lotti: Un giorno per l'appunto si era insieme, così.

PUBBLICO MINISTERO: Ho capito.

IMPUTATO Lotti: E basta.

PUBBLICO MINISTERO: Dove avvenne questo discorso?

IMPUTATO Lotti: Sulla piazza, lì. C'è una piazzetta... Insomma, dove si fermano tutte le persone la domenica ferme lì.

PUBBLICO MINISTERO: Senta un po': e poi dopo questo colloquio, il Mario Vanni era più tranquillo, o era sempre... Dopo aver parlato con l'avvocato Corsi, o era sempre preoccupato?

IMPUTATO Lotti: Mah, un po' preoccupato era sempre.

PUBBLICO MINISTERO: Ho capito. Senta ancora un'ultima domanda: tornando per un attimo - ed è veramente l'ultima domanda che le faccio - a quell'omicidio del millenovecento...

IMPUTATO Lotti: No, scusi, eh. No bisogna che mi ripigli un pochino, perché c'ho la spina, non posso stare molto a sedere.

GIUDICE: Quanto deve durare?

PUBBLICO MINISTERO: Una sola domanda relativa all'omicidio dell'83.

GIUDICE: Una sola domanda e poi sospendiamo, va bene?

IMPUTATO Lotti: No, non è perché non ci voglio a stare a sedere.

GIUDICE: Ho capito, ho capito. Ce la fa per una domanda? Due minuti?

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

IMPUTATO Lotti: Perché di molto a sedere non ci posso stare, c'ho la spina che non cammino.

GIUDICE: Se si vuole alzare, stia alzato.

IMPUTATO Lotti: No, ormai...

GIUDICE: Va bene.

PUBBLICO MINISTERO: E' una domanda sola, Presidente, poi io non ho allo stato altre domande da fare.

Quella relativa al fatto se lui ha mai saputo da Mario che l'omicidio dell'83 fu fatto per fare uscire qualcuno e, nel caso affermativo, se le dissero chi.

GIUDICE: Era un certo Francesco Vinci.

PUBBLICO MINISTERO: Ma chi glielo disse questo?

IMPUTATO Lotti: Eh?

PUBBLICO MINISTERO: Chi le disse questo? Che facevano l'omicidio per fare uscire Francesco Vinci, il Pietro o il Vanni?

IMPUTATO Lotti: No, Piero.

PUBBLICO MINISTERO: E questo Francesco Vinci lei lo ha mai visto?

IMPUTATO Lotti: Mah, io l'ho visto due volte però non conoscevo di persona.

PUBBLICO MINISTERO: L'ha visto che parlava con qualcuno?

IMPUTATO Lotti: Io l'ho visto in questa piazza passare. Sapevo la persona chi era.

PUBBLICO MINISTERO: L'ha visto parlare con Mario o ci ha parlato lei?

IMPUTATO Lotti: No, io no.

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>
< I parte di II dell'Udienza del mattino >

PUBBLICO MINISTERO: L'ha visto che si fermava a parlare con Mario
con Pietro?

IMPUTATO Lotti: Mah, io forse una volta l'ho visto.

PUBBLICO MINISTERO: Che parlava con Mario...

IMPUTATO Lotti: Io ero distante, non è che ero proprio vicino lì.

PUBBLICO MINISTERO: Ho capito. Ho capito che lei era distante, ma l'ha
visto parlare con Mario e con Pietro?

IMPUTATO Lotti: No, con Mario.

PUBBLICO MINISTERO: E poi gli ha chiesto chi era, lei a Mario?

IMPUTATO Lotti: Di lì mi ha detto il nome, io lo sapevo da loro
perché senno non lo sapevo io.

PUBBLICO MINISTERO: E gli ha detto che era quelle che avevano fatto
uscire?

IMPUTATO Lotti: Sì, mi dissero questo discorso qui.

PUBBLICO MINISTERO: Io Presidente non ho altre domande allo stato.

GIUDICE: Io non ho compreso bene, forse perché non si sente
molto bene a questi microfoni, se fu il Pietro o
il Mario a dirgli che l'omicidio era stato fatto
per fare uscire Francesco Vinci.

Chi lo disse, Mario o Pietro?

***IMPUTATO Lotti:** Pietro.

GIUDICE: Pietro, va bene.

~~Allora~~ si sospende per un quarto d'ora, va bene?

Si sospende per un quarto d'ora, intanto io
procedo un po' alla redazione del verbale in forma

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

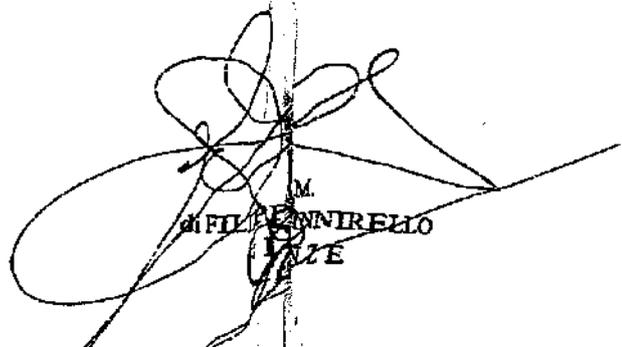
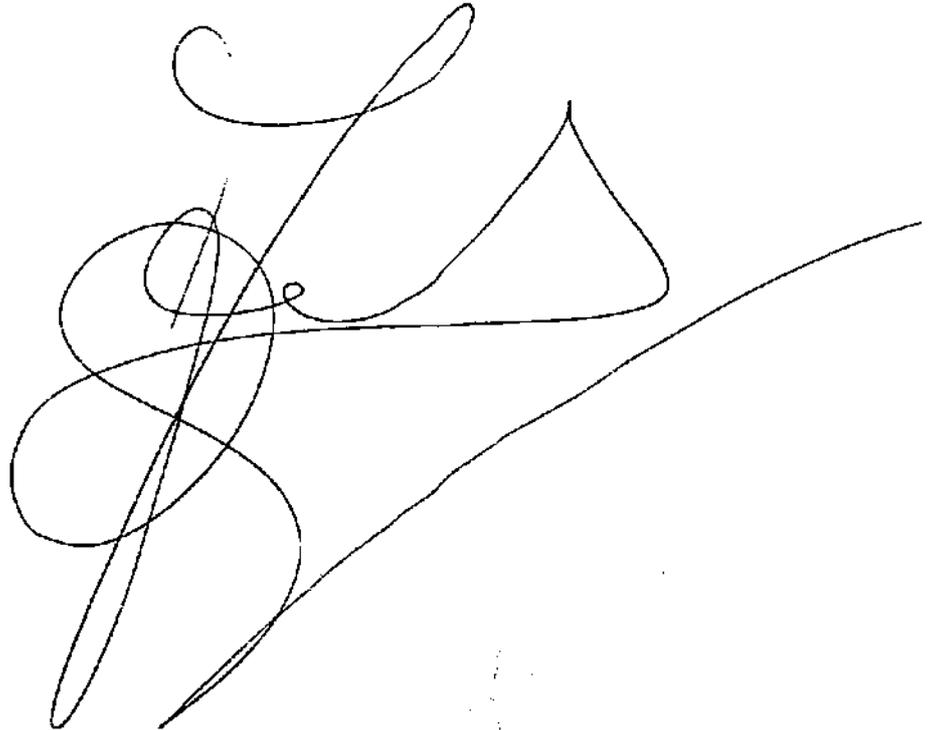
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 1 (di P/101)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 10/100 >>

< I parte di II dell'Udienza del mattino >

riassuntiva.

Si sospende l'udienza un quarto d'ora, venti
minuti.



M.
G. FILIPPO NIRELLO
P. A. Z. E.